



COMUNE di ROMENO
Provincia di Trento

NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI
PREVISIONE 2023-2025

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

PREMESSA

La Nota integrativa è un allegato al Bilancio di Previsione ed è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio (Allegato 4/1 al D.lgs118/2011) e dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La nota integrativa è un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Per i comuni trentini invece, la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione

dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)”, ha disposto che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, gli enti locali della Provincia di Trento e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

Pertanto, in relazione al combinato disposto dell'art. 49 della LP 18/2015 e dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., gli enti locali trentini hanno adottato per l'esercizio 2016 gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015 (approvati con D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L), che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali hanno allegato quelli previsti dal comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. 118/2011, cui è attribuita funzione conoscitiva.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente;

Nel corso del 2016 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), a numerosi

aggiornamenti, alcuni di rilevante portata. Non va inoltre dimenticato l'aggiornamento anche della normativa di riferimento, quale, ad esempio, quella relativa ai vincoli di finanza pubblica, per i quali è stata emanata la Legge n. 164/2016 di modifica della Legge 243/2012, al fine di rendere i vincoli del pareggio di bilancio *costituzionale* coerenti con la nuova contabilità armonizzata.

La legge di bilancio per l'anno 2017 (L. 11.12.2016, n. 232), al comma 466 dell'art. 1, aggiunse che per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza, poteva essere considerato il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento; tale facoltà era già stata prevista dalla L.P. 05.08.2016, n. 14;

Con l'art. 10, comma 2, della L.P. 03.08.2018, n. 15 venne stabilito che la Provincia e gli Enti locali, ai fini dell'applicazione della L. 243/2012 sopra citata, avrebbero potuto includere fra le entrate finali anche quelle ascrivibili all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, accertato nelle forme di legge e rappresentato nel rendiconto; il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con circolare n. 25 dd. 03.10.2018 e successivo messaggio dd. 05.10.2018, evidenziò, alla luce delle sentenze della Corte Costituzionale in materia, che per il 2018 i Comuni potevano utilizzare l'avanzo di amministrazione per investimenti senza alcuna limitazione.

La Provincia Autonoma di Trento, tramite l'Unità di missione strategica coordinamento enti locali politiche territoriali e della montagna, con nota dd. 11.01.2019 prot. n. P324/2019/19036/S.7-2019-2, ha informato i Comuni in merito alle principali novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2019 (L. 30.12.2018, n. 145) relative al concorso degli obiettivi di finanza pubblica, precisando quanto segue:

- a decorrere dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, i Comuni potranno utilizzare sia il risultato di amministrazione, sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D.lgs. 118/2011 (art. 1, comma 820);
- i Comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo come desunto dal solo prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 (art. 1, comma 821);
- a decorrere dal 2019 cessano di avere applicazione le norme relative al saldo di competenza come definite nella L. 232/2016; con riferimento al saldo di finanza pubblica 2018, restano fermi gli obblighi di monitoraggio e certificazione, mentre non trovano applicazione le sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo positivo per l'anno 2018 (art. 1, comma 823); resta ferma l'applicazione delle sanzioni per il mancato rispetto del vincolo di pareggio nell'anno 2017 accertato dalla Corte dei Conti ai sensi dei commi 477 e 478 dell'art. 1 della L. 232/2016 (art. 1, comma 823);

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrativa* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Il D.L. 124/2019 (decreto fiscale) ha modificato l'art. 232 del D.lgs 267/2000 rendendo facoltativa a regime la contabilità economico – patrimoniale per gli enti con popolazione inferiori a 5000 abitanti. Rimane comunque l'obbligo, per gli enti che si avvalgono della facoltà di non predisporre la contabilità economico – patrimoniale, di allegare al rendiconto una situazione patrimoniale semplificata.

Il Comune sarà pertanto ulteriormente coinvolto negli anni a venire nel processo organizzativo e contabile che prevede l'affiancamento alla tradizionale gestione finanziaria dell'ente della nuova situazione patrimoniale semplificata.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. La programmazione è un processo tramite il quale si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva, ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile, ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche e, conseguentemente, si autorizza l'impiego delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei tempi previsti e per i programmi scelti.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali – TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023-2025 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione e in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

PIANO DEGLI OBIETTIVI, DELLE ATTIVITA' E DELLA PERFORMANCE ANNUALITA' 2023

ART. 169 C. 3-BIS DEL DLGS 267/2000 E ART. 10 DEL DLGS 150/2009

Il nuovo Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) viene introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori, si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

L'art. 6 commi da 1 a 4 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190

del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del “Piano tipo”, di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell’art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall’art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall’art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsioni, entro 30 gg dall’approvazione di quest’ultimi.

Ai sensi dell’art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le Amministrazioni tenute all’adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all’articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all’aggiornamento di quella esistente all’entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell’articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- autorizzazione/concessione;
- contratti pubblici;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- concorsi e prove selettive;
- processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L’aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione “Rischi corruttivi e trasparenza” avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all’articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

L’art. 1 c. 1 del DPR n. 81/2022 individua gli adempimenti relativi ai strumenti di programmazione che vengono assorbiti dal PIAO.

Con Deliberazione della Giunta Comunale nr. 132 Del 29/12/2022 il Comune di Romeno ha approvato il PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 del D.L. 80/2021, convertito con modificazione in legge nr. 113/2021 e dell'articolo 4 della L.R. 7/2021.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di

programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di

singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni

amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2023-2025 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2023	5.772.903,06	7.674.082,44	7.312.479,14
Esercizio 2024	3.409.309,00		
Esercizio 2025	3.352.350,00		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2023-2025, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- **politica tariffaria per il 2023:** viene applicato quanto previsto dal Protocollo d'Intesa che conferma la politica fiscale già definita con le precedenti manovre. Ribadisce infatti la necessità di una stabilità normativa e finanziaria quale elemento fondante per l'assunzione da parte sia dei soggetti istituzionali (Provincia e Comuni) che di quelli sociali e imprenditoriali (famiglie ed operatori economici) delle rispettive decisioni di medio periodo e consentire, di conseguenza, una programmazione volta allo sviluppo e all'ulteriore superamento delle criticità che hanno condizionato gli scorsi anni.

I contenuti del Protocollo comporteranno la ridefinizione anche delle sfere di competenza reciproca tra le Province Autonome e l'Autorità. Di conseguenza appare ad oggi non opportuno, ai sensi dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto, modificare i modelli tariffari relativi ai servizi di acquedotto e fognatura, in quanto si è in attesa di procedere alla formalizzazione dell'atto in parola e dei riflessi, anche procedurali, conseguenti alla sua attuazione; si concorda di rinviare la modifica dei modelli tariffari relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura al 2024, una volta acquisita la nuova prospettiva amministrativa derivante dall'applicazione del Protocollo tra ARERA e le Province Autonome, ai sensi dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto di Autonomia.

Il Protocollo in materia di finanza locale per il 2022 aveva confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018, per il biennio 2022-2023. Si prende atto, quindi, che la normativa oggi in vigore contiene già le disposizioni necessarie in tal senso fino a tutto il 2023.

1) IMIS – Imposta immobiliare semplice:

Per quanto riguarda l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.), l'articolo 5 della L.P. n. 18/2017 ha introdotto inoltre, a far data dal 01.01.2018, alcune modifiche alla disciplina dell'Imposta, in particolar modo alle aliquote degli immobili produttivi.

Il Protocollo in materia di finanza locale per il 2022 aveva confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018, per il biennio 2022-2023.

Si prende atto, quindi, che la normativa oggi in vigore contiene già le disposizioni necessarie in tal senso fino a tutto il 2023.

CATEGORIA	ALIQUOTE IMIS 2023	DETRAZIONI /DEDUZIONI
Gettito IMIS Abitazione principale, assimilate e relative pertinenze (escluse le Categorie A/1, A/8 e A/9)	0‰	
Gettito IMIS Abitazione principale in Categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	3,5‰	€ 339,00
Gettito IMIS altre abitazioni comprese gli alloggi delle persone iscritte all'AIRE	8,95‰	
Gettito IMIS immobili ad uso non abitativo Cat. C1 – C3 – A10 - D2	5,5%	

D1 con rendita uguale o inferiore ad € 75.000,00 – D7 e D8 con rendita uguale o inferiore ad € 50.000,00	5,5%	
Gettito IMIS immobili ad uso non abitativo Cat. D1 con rendita superiore ad € 75.000,00 – D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00 - D3 –D4 –D6 – D9	7,9‰	
Gettito IMIS categoria D5 (banche)	8,95‰	
Gettito IMIS Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita uguale o inferiore ad € 25.000,00	0,00%	€. 1.500,00
Gettito IMIS Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita superiore ad € 25.000,00	1‰	€. 1.500,00
Gettito IMIS fabbricati generici non compresi nelle categorie precedenti	8,95‰	
Gettito IMIS aree edificabili	7,50‰	

A Bilancio è stato prevista un'entrata di € 637.504,00 stimata in base agli incassi effettivi dell'anno precedente che sarà comunque adeguatamente rivista nel momento in cui l'Ufficio tributi invierà ai contribuenti i moduli F24 per il versamento dell'imposta e sarà pertanto in grado di elaborare la previsione esatta di entrata.

- 2) Le tariffe relative al servizio idrico integrate** vengono approvate dalla Giunta dell'Unione in quanto tale servizio è gestito sul bilancio dell'Unione stessa, per maggiore dettaglio relativo a queste ultime si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione dell'Unione.

Politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata un'attenta ricognizione della spesa corrente, sebbene la maggior parte di essa graviti sul bilancio dell'Unione ed il Comune di Romeno trasferisca in base alla propria percentuale l'importo per la copertura di tali costi.

Nel 2023 i comuni dovranno affrontare le conseguenze economico-sociali derivanti dalla crisi economica attualmente in atto, i cui effetti in termini finanziari sui bilanci di previsione degli enti locali sono difficilmente prevedibili. I comuni sono comunque tenuti al rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, sancito dalle norme di contabilità pubblica, che deve essere assicurato congiuntamente al perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica che implica la necessità di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi.

Il biennio precedente è stato caratterizzato dall'introduzione di norme nazionali, derogatorie ed emergenziali, che hanno consentito ai comuni di fronteggiare i minori gettiti di entrata e le maggiori spese nonché dall'assegnazione di contributi statali integrativi (ad es. il fondo di cui all'art. 106 del d.l. n. 34/2020 e i ristori specifici di entrata e di spesa) che hanno consentito il raggiungimento dell'equilibrio corrente.

L'incertezza circa la conferma di strumenti analoghi rende difficoltosa la programmazione finanziaria per l'esercizio 2023.

In tale quadro, al fine di supportare i Comuni, La Provincia e le parti che hanno condiviso il protocollo d'Intesa, hanno ritenuto la necessità di istituire un fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei comuni con una dotazione finanziaria pari a complessivi 40 milioni di euro per l'esercizio 2023, da destinare ad oneri correnti che incidono sul bilancio 2023.

Nelle previsioni di spesa dunque si è dovuto tenere conto del consistente aumento dei costi di energia riferiti sia all'energia elettrica che al gas metano. Al momento le informazioni di cui si dispone non sono rassicuranti e l'evoluzione dei prezzi non è prevedibile (anche causa il perdurare della crisi politica internazionale che ha portato alla Guerra in Ucraina) nonostante nell'ultimo scorcio dell'anno 2022 si sia assistito a un generale ridimensionamento del prezzo delle materie prime (gas e luce). L'andamento di tali costi andrà monitorata costantemente al fine di adeguare il bilancio alle reali necessità di spesa. Nel contempo sul lato della spesa si sono consolidate nuove spese obbligatorie e di adeguamento della gestione anche in conseguenza della emergenza epidemiologica ancora in atto. Le spese di legge per strutture di proprietà ed in utilizzo negli ultimi anni sono incrementate.

Per il 2023, con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale, la Provincia di Trento rende disponibile la sola quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016 (in aggiunta a tale dotazione finanziaria, e

specificatamente per il solo anno 2023, come piu' sopra rappresentato, è stato istituito il Fondo Emergenziale Straordinario).

Nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2023 la Giunta Provinciale si impegna, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibile, anche per gli anni 2024 e 2025, un volume di risorse annuale coerente con quelle assegnate ai Comuni per l'anno 2022.

Pertanto al fine di garantire l'equilibrio di parte corrente, si destina per l' anno 2023 il Fondo Emergenziale Straordinario e parte delle dotazioni derivanti dalle assegnazioni per i Canoni aggiuntivi e ambientali 2023, nonché per gli anni 2024 e 2025 parte delle risorse del fondo per gli investimenti minori di annui euro 144.033,00 (dedotta quota annuale per estinzione anticipata dei mutui) al finanziamento della spesa corrente.

Per quest'ultima risorsa (EX FIM), dunque in sede di consuntivo, verificate le entrate accertate e gli effettivi impegni di spesa, si andrà a iscrivere solo l'importo relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui attribuito necessario al pareggio della relativa spesa contabilizzata in parte corrente. Tale risorsa viene ripresa nel Bilancio successivo per il finanziamento di spese di investimento (situazione già verificatasi negli ultimi esercizi).

Finanziano la spesa corrente in particolare le seguenti entrate:

- Entrate tributarie: IMIS per € 637.504,00, e Accertamenti IMIS per € 20.000,00. L'introito è stato valutato prudenzialmente dal Responsabile del Procedimento dell'ufficio tributi in base ai dati aggiornati alle nuove misure tributarie volute dall'Amministrazione e a seguito della predisposizione degli accertamenti che saranno spediti entro il mese di luglio.
- Fondo perequativo per € 301.168,00 in base alle indicazioni date dalla Provincia Autonoma di Trento.
- Trasferimenti da parte dell'Unione Alta Anaunia per € 465.000,00 a rimborso totale delle spese per il personale messo a disposizione all'Unione stessa.
- Proventi dalla gestione dei fabbricati relativi alla concessione della Malga di Romeno per € 38.250,00.
- Proventi dalla gestione dei boschi per € 42.360,00.

A seguito degli eventi meteorici eccezionali dei giorni dal 27 al 30 ottobre 2018, ed in particolare la forte velocità del vento del 29 ottobre (Tempesta Vaia), hanno causato ingenti danni alle foreste trentine, compromettendo fin da subito le entrate riguardanti la vendita di legname uso commercio. I danni iniziali sono stati stimati in circa 19.000 ha di superficie con oltre 4.000.000 m³ di legname a terra. Le conseguenze dei danni provocati ai boschi e alle foreste regionali sono stati gravi e complessi e tale situazione ha riportato notevoli conseguenze anche sotto l'aspetto economico nel corso dell'ultimo triennio. Infatti il valore di mercato del legname è diminuito drasticamente. Le aspettative erano di una ripresa del prezzo del legname nel giro di uno - due anni. La ripresa economica si è registrata a partire dal 2° semestre 2021 con positività (anche se non si sono ancora raggiunti i prezzi pre-eventi meteorologici) ripercussione positiva sui prezzi di vendita. L'Amministrazione consapevole di questo ha ritenuto inizialmente opportuno sospendere la vendita di lotti di legname, rinviandola a partire dall'anno 2022 e in sviluppo su quelli futuri.

Purtroppo, a partire dall'anno 2019, con i dati dell'ultimo anno che fanno emergere dati preoccupanti e in crescita, si registra la diffusione del bostrico tipografo che sta devastando intere aree boschive dell'Alta Valsugana (quasi 9000 ettari in Trentino) ma che sta arrivando anche presso le nostre valli.

La comparsa del bostrico ha cambiato in Trentino le assegnazioni dei lotti da abbattere e prelevare, al fine di mantenere valore e prezzo di mercato del legname. Tali assegnazioni devono avvenire con gradualità e con estremo controllo.

Bisogna altresì predisporre un piano attento e coordinato di taglio e prelievo del legname per non creare gravi problemi o dissesti idrogeologici tutelando la viabilità forestale comunale.

E quindi dopo Vaia e ancora più di Vaia, il bostrico rischia seriamente di compromettere la capacità di tenuta della filiera del legno.

Manca infatti la materia prima. Non ora, ma presto. I prossimi anni saranno durissimi da scavallare. E anche lo scenario a più lungo termine non sembra promettere alcunché.

La previsione di entrata per il taglio ordinario di boschi riferita agli anni 2024 e 2025 tiene conto dunque di tale emergenza e risulta contenuta con aggiornamenti costanti in base all'esigibilità dell'entrata.

- Nel 2023 sono stati inseriti gli incentivi del GSE quale trasferimento puntuale per il Comune di Romeno da parte dell'Unione. Infatti, come previsto dalla normativa in materia, si è reso necessario individuare l'Unione come soggetto gestore degli impianti pertanto gli incassi che

- il GSE pagherà all'Unione verranno successivamente riversati ai singoli comuni proprietari degli impianti per la quota di competenza.
- I proventi derivanti dalla gestione dei beni di uso civico sono destinati al finanziamento delle spese per la stessa gestione.
 - Canoni per utilizzo beni del Comune € 40.686,00
 - Affitto p.f. Mapp. 471/1 in c.c. Salter - Malgolo alla Infrastrutture WIRELESS ITALIANE SPA (che ha assorbito la Omnitel Pronto Italia spa) - entrata prevista sulla base delle modificate condizioni previste dal Legislatore per gli affitti delle infrastrutture di Telecomunicazione. Per gli anni avvenire si è previsto un canone annuo di € 1.000,00
 - Iva a credito € 15.000,00

Tutte le spese in conto capitale sono finanziate da risorse certe poiché si tratta di contributi e trasferimenti già concessi destinati al loro finanziamento. Per tali spese, al momento del perfezionamento dell'obbligazione giuridica sarà definito il relativo cronoprogramma con conseguente re imputazione in base alla loro esigibilità.

3) Per quanto riguarda la **spesa di personale** direttamente sostenuta dai comuni e rimborsata dall'Unione, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", con successiva variazione saranno previsti gli importi da stanziare (relativi agli anni 2020-2021) derivanti dagli aumenti contrattuali sulla base della previsione del rinnovo dell'accordo sottoscritto fra le parti nel 2019 (tuttora in corso). Si prevede per i dipendenti già collocati o che verranno collocati prossimamente in pensione o comunque ove manchi un effettivo titolare, la loro sostituzione integrale. I livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, con crescenti difficoltà in alcuni settori per delle assenze in organico, che, nei casi consentiti dalla normativa, devono essere colmate.

A seguito sottoscrizione del protocollo d'intesa tra Provincia autonoma di Trento e sindacati confederali e di categoria sul contratto del pubblico impiego, la Pat attraverso l'emendamento presentato al Bilancio 2022-2024 ha stanziato le risorse per la copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto del pubblico impiego 2019-2021 e l'indennità di vacanza contrattuale per il triennio 2022-2024.

Per l'anno 2022, limitatamente agli arretrati del triennio 2019-2021 le relative risorse sono state assegnate con Provvedimento della Giunta Provinciale nr. 2030 di data 11 novembre 2022, tenendo conto degli oneri di spesa rilevati in modo puntuale per ogni ente. Il medesimo criterio sarà utilizzato anche per il riparto relativo alle successive annualità.

Il bilancio provinciale 2023 prevede altresì lo stanziamento delle risorse per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R.

5/2022. Le parti, con il Protocollo di Intesa, hanno condiviso di assegnare tale finanziamento secondo gli importi dettagliati nello specifico prospetto trasmesso dalla Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, tenuto conto che il numero degli assessori comunali può variare secondo le previsioni statutarie, secondo quanto previsto dalla deliberazione della giunta Regionale n. 175 di data 5 ottobre 2022.

La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2023-2025, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione.

4) A bilancio è stata prevista l'entrata relativa ai **proventi per permessi da costruire** (ex oneri di urbanizzazione) a finanziamento di eventuali rimborsi di oneri incassati nell'anno e non dovuti, la spesa potrà comunque essere assunta solo nel momento in cui gli oneri sono stati incassati. Eventuali maggiori incassi potranno essere adeguatamente previsti con dati certi nelle prossime variazioni di bilancio.

5) per quanto concerne la politica di indebitamento il Comune di Romeno, ha estinto interamente i propri mutui, e per il triennio 2023/2025, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari, non è previsto il ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento anche a seguito della normativa vigente che al fine del rispetto dell'equilibrio fra spese ed entrate finali non permette l'accensione di nuovi prestiti.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2023-2025, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE



Comune di Romeno

BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.022.896,09			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		31.659,00	29.578,00	37.746,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.702.079,08	1.762.212,00	1.701.117,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.775.088,08	1.757.050,00	1.704.123,00
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			29.578,00	37.746,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			4.000,00	4.000,00	4.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		34.740,00	34.740,00	34.740,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-76.090,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		19.777,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		56.313,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE



Comune di Romeno

BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		114.000,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		272.975,89	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		2.248.412,09	233.519,00	229.487,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		56.313,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.579.074,98	233.519,00	229.487,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO / FINANZIARIO:



Comune di Romeno

BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		19.777,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			-19.777,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

Voci (H) e (P): In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Equilibrio di parte corrente (O): La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio,

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA								
PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE								
ENTRATE	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2023 rispetto al 2022
Imposte, tasse e proventi assimilati	623.428,91	570.805,13	616.552,00	601.659,51	637.504,00	637.504,00	637.504,00	5,95%
Compartecipazioni di tributi	-	-	0,00	-	-	-	-	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	0,00	-	-	-	-	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	0,00	-	-	-	-	
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	623.428,91	570.805,13	616.552,00	601.659,51	637.504,00	637.504,00	637.504,00	

Nello specifico le entrate tributarie IMIS 2023 (previste) ammontano ad euro 637.504,00 e le entrate derivanti da attività di accertamento (non indicate nel prospetto) per annualità pregresse e altre imposte ammontano ad euro 20.000,00.

I.M.I.S. - Imposta Immobiliare Semplice.

Dal 1° gennaio 2015 nei comuni della Provincia di Trento è in vigore una nuova imposta di natura patrimoniale Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.), che ha sostituito l'Imposta municipale propria (I.M.U.P.) e la Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.).

L'imposta è stata istituita dalla Legge Provinciale 30 dicembre 2014 n. 14 ed è stata successivamente modificata dall'art. 3 della L.P. 3 giugno 2015, n. 9 e dall'art. 18 della L.P. 30 dicembre 2015, n. 21.

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 4 del 22/03/2016 ha approvato il Regolamento per definire in modo autonomo alcuni aspetti dell'imposta. Sempre il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 5 del 22/03/2016 ha stabilito le aliquote, le detrazioni e deduzioni di imposta per l'anno 2016, confermate per l'anno 2017 con delibera consiliare n. 1 di data 27/02/2017 e per l'anno 2018 con delibera nr. 4 del 26.02.2018. Le aliquote previste dalla delibera del 2018 sono state successivamente confermate anche negli anni 2019-2020-2021-2022 e 2023.

Il Protocollo in materia di finanza locale per il 2022 aveva confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni I.M.I.S. in vigore dal 2018, per il biennio 2022-2023.

Si prende atto, quindi, che la normativa oggi in vigore contiene già le disposizioni necessarie in tal senso fino a tutto il 2023.

L'IM.I.S. è un'imposta locale diretta, di natura immobiliare, reale e proporzionale, e costituisce tributo "proprio" dei Comuni anche ai fini delle norme provinciali in materia di finanza locale. Sotto il profilo della tipologia tributaria e dell'impianto strutturale normativo

L'IM.I.S. ricalca per molti aspetti l'I.C.I. e l'IMU.P. (anch'essi tributi di natura immobiliare, reale e proporzionale), ma si pone su un piano innovativo per almeno tre aspetti:

- a) la puntuale definizione delle fattispecie e degli elementi costitutivi del tributo in modo da ridurre al minimo i margini di aleatorietà e dubbio interpretativo che nel tempo hanno caratterizzato l'applicazione di I.C.I. ed I.MU.P., anche recuperando e codificando in legge le interpretazioni consolidate della giurisprudenza;
- b) la modifica sostanziale del rapporto tra Ente impositore (il Comune) e contribuente. Con l'abrogazione di ogni obbligo dichiarativo e, contemporaneamente, con la previsione dell'obbligo dell'invio del modello precompilato con la determinazione del tributo dovuto (nei limiti di seguito illustrati), l'IM.I.S. sperimenta l'attuazione concreta dei principi dello Statuto dei diritti del contribuente ad un livello non ancora realizzato a livello statale, innovando il concetto stesso di applicazione delle imposte immobiliari e definendo puntualmente gli obblighi e diritti reciproci tra Comune e contribuente, nell'ottica della collaborazione massima e quindi anticipando, nella generalità dei casi, alla fase del versamento spontaneo (autoliquidazione) il rapporto fino ad oggi rimesso al momento dell'accertamento;
- c) l'ampliamento dell'autonomia impositiva del Comune, sia nella fase dell'articolazione della potestà impositiva sul piano delle aliquote e delle detrazioni, sia in quella regolamentare con specifico riferimento alla possibilità di codificare (anche nel senso di cui alla lettera b) i procedimenti amministrativi che accompagnano l'applicazione dell'imposta.

Queste tre linee portanti della normativa IM.I.S. sono tra l'altro funzionali alla centralità che il tributo assume nella nuova architettura della finanza locale voluta dalla L.P. n. 12/2014, e quindi la loro corretta applicazione nel tempo appare strategica per la complessiva autonomia finanziaria e programmatica del Comune, anche in relazione (necessaria) alla costituzione di uffici tributi specializzati e strutturati su dimensioni sovracomunali per creare professionalità idonee alla puntuale applicazione delle predette innovazioni.

Rispetto all'impianto originario del tributo, negli anni 2016 - 2017 e 2018 sono intervenute alcune rilevanti modifiche normative che hanno inciso sul prelievo fiscale nei confronti dei contribuenti e di conseguenza sull'entità del gettito per le casse comunali. In particolare:

L'articolo 14 della L.P. n. 20/2016 ha introdotto, con validità dall'1.1.2017, alcune modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) di cui agli articoli 1 e seguenti della L.P. n. 14/2014.

L'articolo 5 della L.P. n. 18/2017 ha introdotto, con validità dall'1.1.2018, alcune modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) di cui agli articoli 1 e seguenti della L.P. n. 14/2014.

Si elencano in dettaglio tali modifiche:

- per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2 l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,55%;
- per i fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 75.000,00=, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,55%;
- per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 50.000,00=, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,55%;
- per i fabbricati strumentali all'attività agricola di cui all'articolo 5 comma 2 lettera f) (quindi sia D10 che altre categorie con annotazione catastale di ruralità strumentale) la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 25.000,00=, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,00%;
- per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D1 la cui rendita catastale è superiore ad € 75.000,00=, D3, D4, D6, D7 la cui rendita catastale è superiore ad € 50.000,00=, D8 la cui rendita catastale è superiore ad € 50.000,00=, e D9, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,79%;
- per i fabbricati strumentali all'attività agricola diversi da quelli di cui alla precedente lettera d), e quindi con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,1%. Per i medesimi fabbricati la deduzione della rendita catastale di cui a combinato disposto degli articoli 5 comma 6 lettera d) e 14 comma 6 è fissata in € 1.500,00=;
- per le abitazioni principali iscritte nella categoria catastali A1, A8 ed A9 l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,35%. Per i medesimi fabbricati la detrazione di cui all'articolo 5 comma 6 lettera a) è stabilita, per ciascun Comune, nella misura di cui all'Allegato A) della L.P. n. 14/2014 come modificato da ultimo con la deliberazione n. 1275 dd. 9 luglio 2016 della Giunta Provinciale;

- per i fabbricati destinati ed utilizzati come “scuola paritaria” di cui all’articolo 5 comma 2 lettera f-bis, l’aliquota è fissata nella misura dello 0,00%;
- per i fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all’albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale, l’aliquota è fissata nella misura dello 0,00%;
- per tutti gli altri fabbricati (tranne le abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze diverse da quelle della lettera g), per le quali l’aliquota è pari allo 0,00%), l’aliquota base è fissata nella misura dello 0,895%;
- per le aree edificabili e le fattispecie assimilate l’aliquota base è fissata nella misura dello 0,895%.

Immobili posseduti da Cooperative Sociali ed ONLUS (art. 5 comma 2).

L’esenzione relativa agli immobili posseduti dalle “Cooperative Sociali” e dalle ONLUS (queste ultime solo se hanno stipulato convenzioni con la Provincia, i Comuni, le Comunità o le Aziende sanitarie) stabilita per i periodi d’imposta dal 2016 al 2019 è stata estesa, anche alle cooperative sociali (sempre di natura commerciale) che svolgono attività diverse da quelle di cui all’articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992 (assistenza, educazione, sport ecc.). In particolare, le nuove Cooperative che, nel rispetto dei presupposti e delle modalità di cui all’articolo 14 comma 6ter (in particolare il c.d. “de minimis”), possono potenzialmente accedere all’esenzione, sono quelle di cui all’articolo 1 comma 1 lettera b) della L. n. 381/1991, come attuato a più riprese dalla Giunta provinciale. Si tratta, in sostanza, delle c.d. “cooperative di inserimento lavorativo”. Come detto, tranne il tipo di attività svolto, gli altri elementi costitutivi della fattispecie esentiva sono identici a quelli già in vigore dal 2016 per le altre Cooperative ai sensi dell’articolo 14 comma 6ter, e nel merito dell’illustrazione di dettaglio si rinvia quindi al Paragrafo 1.7 lettera a-bis) n. 2 della Guida Operativa IM.I.S..

In materia di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali ed ONLUS, preso atto:

- che l’articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 riconosce ai Comuni la facoltà di prevedere, nel proprio regolamento IM.I.S., l’esenzione per tutte le ONLUS ai sensi del D.L.vo n. 460/1997. L’onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio del Comune ai sensi dell’articolo 14 comma 2;
- che l’articolo 14 commi 6ter e 6quater della L.P. n. 14/2014 prevedono in via transitoria fino al 31.12.2022 l’esenzione per tutte le Cooperative Sociali ed ONLUS di natura commerciale che svolgono attività riconducibili all’articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992 (sociali, assistenziali, educative, religiose, di accoglienza e simili) nel rispetto del limite del “de minimis” di cui alla normativa della U.E. L’onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio della Provincia che provvede al trasferimento compensativo ai Comuni;

- che il D. L.vo n. 117/2017 reca la nuova disciplina del c.d. “terzo settore”, che prevede il superamento della normativa in materia di ONLUS e Cooperative Sociali, sostituendo tali soggetti con altre forme di imprenditoria ed associazionismo rilevanti nel medesimo ambito di attività;
- che l’articolo 102 comma 2 lettera a) del D. L.vo n. 117/2017 abroga la normativa in materia di ONLUS;
- che il medesimo articolo 102 comma 2 sancisce, ai sensi del successivo articolo 104 comma 2, la predetta abrogazione a partire dal periodo d’imposta successivo a quello nel quale interviene l’autorizzazione della Commissione Europea in ordine alla disciplina del registro Unico nazionale del terzo settore, per quanto attiene agli aspetti fiscali (articolo 101 comma 10);
- che con D.M. n. 106/2020 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali è stato istituito e disciplinato il registro di cui al punto precedente, ma che ad oggi la Commissione Europea non ha ancora espresso la propria autorizzazione su tale provvedimento come richiesto dalle norme richiamate;
- che quindi, ad oggi, nelle more dell’autorizzazione in parola, non è possibile stabilire:
 - a) se l’articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 troverà applicazione anche nel periodo d’imposta 2023 o se invece l’abrogazione del D.L.vo n. 460/1997 (conseguente all’entrata in vigore delle norme del “Terzo settore”) lo farà automaticamente decadere;
 - b) la proroga dell’esenzione di cui all’articolo 14 commi 6ter e 6quater anche per il 2023, visto che i soggetti destinatari (Cooperative Sociali ed ONLUS) potrebbero non risultare più in essere in quanto sostituiti dai nuovi soggetti del Terzo Settore ai sensi del D.L.vo n. 117/2017.

Sul presupposto di tale incertezza normativa, si è concordato in sede di Protocollo di Intesa in materia di finanza locale di:

1. non prorogare in questa fase per il periodo d’imposta IM.I.S. 2023 l’esenzione di cui all’articolo 14 commi 6ter e 6quater;
2. di rinviare ai primi mesi del 2023 ogni decisione in ordine alla disciplina delle agevolazioni ed esenzioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali/ONLUS, ovvero dei nuovi soggetti del terzo Settore di cui al D.L.vo n. 117/2017, una volta definito con certezza giuridica, dopo il 31.12.2022, il regime giuridico in vigore per il 2023 stesso in capo a tali soggetti, con particolare riguardo all’entrata in vigore o meno delle norme fiscali del terzo settore a seguito dell’intervenuta o meno autorizzazione della Commissione Europea in ordine al DM n. 106/2020 e, conseguentemente, il prosieguo anche per il 2023 della vigenza del D.L.vo n. 460/1997 o il subentro delle nuove disposizioni di cui al D.L.vo n. 117/2017.

ESCLUSIONI: La Provincia di Trento con legge n. 14/2014 ha reso esclusi dall’IM.IS., tutti gli immobili posseduti dallo Stato, dagli Enti pubblici territoriali e dai loro consorzi, da enti del Servizio sanitario nazionale e aziende

sanitarie a qualsiasi scopo destinati. L'art. 5 della L.P. 22/2021, modificando il comma 2 dell'art. 7 relativo alle esclusioni, ha cancellato l'esclusione per gli immobili posseduti dagli enti strumentali della Regione, Provincia e Comuni.

ABITAZIONE PRINCIPALE: la legge provinciale stabilisce che per abitazione principale si intende il fabbricato nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Disciplina anche il caso in cui i coniugi stabiliscono la residenza anagrafica in fabbricati diversi. A tale riguardo l'art. 5 comma 3 lett. a) della L.P. 22/2021, ha introdotto delle novità recependo il recente orientamento della Corte di Cassazione e quanto stabilito dalla nuova formulazione normativa IMU.P., mantenendo fermo il principio un nucleo familiare può avere SOLO UNA agevolazione per abitazione principale, sia nel territorio provinciale che extra provinciale.

La legge provinciale assimila obbligatoriamente alla fattispecie dell'abitazione principale i seguenti immobili:

- La casa coniugale assegnata al coniuge in seguito a provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- il fabbricato abitativo assegnato al genitore cui un provvedimento giudiziale ha riconosciuto l'affidamento dei figli, dove questi fissa la dimora abituale e la residenza anagrafica;
- Le unità immobiliari possedute da cooperative edilizie a proprietà indivisa, assegnate ai soci ed utilizzate come abitazione principale dei soci stessi;
- Il fabbricato posseduto e non locato dal personale in servizio militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

I Comuni prendono atto della volontà della Giunta provinciale di intervenire, con proposta di legge al Consiglio provinciale, su alcuni aspetti sia giuridici che di merito della normativa IM.I.S. (L.P. n. 14/2014), per adeguarla alle mutate interpretazioni giurisprudenziali generali in materia tributaria ed al quadro legislativo di riferimento anche europeo.

Tali interventi sono:

- la necessità di adeguare l'articolo 4 comma 3 della L.P. n. 14/2014; tale norma disciplina (come avviene a livello nazionale in materia di IMU) l'applicazione dell'IMIS durante le fasi giudiziarie del fallimento e della liquidazione coatta amministrativa. Il D.L.vo n. 14/2019 ha introdotto, a partire dal 15 luglio 2022, un nuovo istituto nel quadro delle procedure concorsuali collegate alle crisi aziendali: la liquidazione giudiziale, che progressivamente prenderà il posto del fallimento.

Si rende quindi necessario modificare la predetta norma IMIS per garantire ai Comuni il versamento dell'imposta da parte del curatore anche in presenza di questo nuovo istituto civilistico;

- la Corte Costituzionale con propria Sentenza n. 209 del 13 ottobre 2022 ha dichiarato l'incostituzionalità delle norme IMU che definiscono e disciplinano la fattispecie imponibile "abitazione principale". Il profilo di incostituzionalità è relativo all'inclusione del "nucleo familiare del contribuente" tra i requisiti dell'abitazione principale;

la Corte afferma, infatti, che la residenza anagrafica e la dimora abituale, che sono gli elementi costitutivi per identificare il fabbricato quale "abitazione principale", devono essere considerati in relazione alla situazione del contribuente e non dell'intero nucleo familiare. Il caso rileva in particolare per i coniugi che in costanza di matrimonio pongono la residenza in fabbricati diversi. La normativa IMIS in questa situazione ha sempre riconosciuto la fattispecie "abitazione principale" per uno dei due fabbricati, mentre la normativa IMU (e la giurisprudenza costante della Corte di Cassazione) ha escluso entrambi i fabbricati dal trattamento tributario agevolato, considerandoli tutti e due "seconda casa". La Sentenza non trova immediata applicazione all'IMIS, ma il principio dalla stessa introdotto ha carattere generale e quindi si ritiene necessario modificare la normativa provinciale. Diversamente, la stessa risulterebbe soggetta alla medesima declaratoria di incostituzionalità relativamente al concetto di "nucleo familiare". La Corte tuttavia ha sottolineato la necessità per i Comuni di porre in essere adeguate verifiche in ordine all'effettiva sussistenza della "dimora abituale" relativamente al fabbricato nel quale il coniuge pone la residenza disgiunta rispetto agli altri componenti del nucleo familiare, per evitare forme di elusione fiscale illegittime, collegate a residenze anagrafiche fittizie nelle "secondo case".

Le parti quindi concordano sulla necessità di intervenire in tempi brevi sulla normativa IMIS, ed in particolare sulla definizione della fattispecie "abitazione principale" di cui all'articolo 5 comma lettera a) della L.P. n. 14/2014 a fine di:

- a) recepire i principi generali tributari stabiliti dalla Corte Costituzionale con la Sentenza n. 209/2022;
- b) garantire ai Comuni adeguati strumenti amministrativi tributari per consentire loro la valutazione delle singole situazioni caratterizzate da residenze separate dei nuclei familiari;
- c) disciplinare le situazioni pregresse dal 2018 al 2021 in modo da prevenire istanze di rimborso prive dei presupposti giuridici definiti dalla Corte Costituzionale.

Le parti danno atto che allo stato attuale non vi sono riflessi finanziari ad oggi quantificabili rispetto al quadro fin qui illustrato, salva successiva verifica alla luce della nuova normativa IMIS che verrà posta in essere in attuazione dei principi così condivisi.

Le parti inoltre concordano di inserire nella normativa IMIS la facoltà per i Comuni di differenziare le aliquote relative agli altri fabbricati abitativi (secondo case) al fine di stabilire aliquote agevolate per tutti i fabbricati per i quali intervengano contratti di locazione a fine abitativo ai sensi della L. 431/1998 ovvero per i quali sussista il presupposto di cui all'articolo 37 bis della L.P. 7/2002.

PERTINENZE dell'abitazione principale: Seguono le stesse condizioni dell'abitazione principale e fattispecie assimilate. Sono i fabbricati appartenenti alle categorie C2, C6 e C7 nel limite MASSIMO di DUE UNITA' anche se uguali per categoria.

Anche per l'anno 2023, come per gli anni precedenti, la fattispecie dell'abitazione principale, delle pertinenze e delle fattispecie assimilate, ad esclusione delle categorie A1 - A8 e A9 è esente.

Vengono pertanto qui di seguito riproposte, ai fini IMIS, le aliquote, detrazioni e deduzioni già in vigore nell'anno 2022.

Previsioni di gettito IMIS 2023 con l'applicazione delle aliquote relative

CATEGORIA	ALIQ. IMIS 2022 Deliberate	DETRAZIONI /DEDUZIONI	ALIQ. IMIS 2023	DETRAZIONI/ DEDUZIONI	PREVISIONI 2023
Gettito IMIS Abitazione principale, assimilate e relative pertinenze (escluse le Categorie A/1, A/8 e A/9)	0‰		0‰		0,00
Gettito IMIS Abitazione principale in Categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	3,50‰	€ 339,00	3,50‰	€ 339,00	0,00
Gettito IMIS immobili ad uso non abitativo Cat. C1 – C3 – A10 - D2	5,50‰		5,50‰		0,00
D1 con rendita uguale o inferiore ad € 75.000,00	5,50‰		5,50‰		0,00
D7 e D8 con rendita uguale o inferiore ad € 50.000,00	5,50‰		5,50‰		0,00
Gettito IMIS immobili ad uso non abitativo Cat. D1 con rendita superiore ad € 75.000,00 – D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00 - D3 –D4 –D6 –D9	7,9‰		7,9‰		0,00
Gettito IMIS categoria D5 (banche)	8,95‰		8,95‰		0,00
Gettito IMIS Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita uguale o inferiore ad € 25.000,00	0,00‰	€. 1.500,00	0,00‰	€. 1.500,00	0,00
Gettito IMIS Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita superiore ad € 25.000,00	1‰	€. 1.500,00	1‰	€. 1.500,00	0,00
Gettito IMIS aree edificabili	7,50‰		7,50‰		0,00
Gettito IMIS altri fabbricati non compresi nelle categorie sopra descritte, comprese gli alloggi delle persone iscritte all'AIRE	8,95‰		8,95‰		0,00
TOTALE GETTITO PRESUNTO 2023					637.504,00

L'importo di Euro 637.504,00 costituisce il gettito potenziale IM.I.S. anno 2023, importo che il Comune di Romeno riscuoterebbe se tutti i contribuenti versassero in modo corretto l'imposta dovuta. Sappiamo bene però che non tutto il gettito presunto verrà riscossa dal Comune. Bisogna preventivare circa un 4% di mancati versamenti, dovuti principalmente a:

- ai casi di fallimento: per gli immobili che rientrano nel fallimento l'imposta non viene versata annualmente e cioè nell'anno di competenza, ma nel momento in cui avverrà la vendita: solo in questo momento, il curatore fallimentare provvederà al versamento dell'imposta dell'anno in corso e per gli anni pregressi, a partire dalla data di dichiarazione del fallimento.

- evasione vera e propria, cioè contribuenti che non versano il tributo dovuto. Questo verrà recuperato con l'attività di accertamento da parte del Servizio Tributi.

L'AUTONOMIA IMPOSITIVA COMUNALE

Il Comune, nel rispetto della normativa provinciale in materia IM.I.S., ha potestà regolamentare, cioè può adottare un regolamento che disciplini alcuni aspetti del tributo. Può anche scegliere di non adottare alcun regolamento, in questo caso sarà solamente la legge provinciale a regolare il tributo.

A partire dall'anno 2022, la norma provinciale ha modificato le materie sulle quali il Comune può intervenire, eliminando la facoltà di assimilare ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta da cittadini italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati, nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locato o dato in comodato d'uso.

Pertanto per l'anno 2023 il Comune ha potestà regolamentare sui seguenti aspetti:

- Assimilare all'abitazione principale, i fabbricati abitativi posseduti a titolo di proprietà, usufrutto, diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non sia locata e che ne derivi un vantaggio economico;
- Assimilare all'abitazione principale i fabbricati abitativi concessi in comodato dal soggetto passivo ai parenti o affini in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale. In caso di più unità immobiliari concesse in comodato, l'agevolazione si applica a una sola unità immobiliare;
- Stabilire termini di versamento dell'imposta più favorevoli per i contribuenti rispetto a quelli stabiliti per legge e differire i termini di versamento per situazioni particolari individuate e disciplinate dal regolamento;
- Prevedere il diritto al rimborso dell'imposta pagata per le aree successivamente divenute inedificabili, stabilendone termini, limiti temporali e condizioni;

- Stabilire modalità integrative o alternative di versamento (rispetto al versamento con F24), utilizzando anche strumenti elettronici e informatici interbancari e postali;
- Aumentare il limite del versamento minimo fissato in Euro 15,00, dalla legge;
- Disciplinare la fase istruttoria, antecedente all'attività di accertamento del tributo, in merito alla richiesta di informazioni e documenti al contribuente relativi alla propria posizione contributiva;
- Determinare le modalità e i termini per la presentazione delle comunicazioni per eventuali agevolazioni o detrazione ai fini del calcolo dell'imposta.
- Prevedere l'esenzione IM.I.S. per le aree edificabili che per tipologia, consentono solo l'ampliamento volumetrico di fabbricati esistenti (esenzione introdotta nel 2017 dal Regolamento comunale).

Inoltre il Comune ha la facoltà di fissare le aliquote e determinare le detrazioni e deduzioni del tributo, rispettando comunque i limiti stabiliti dalla legge, come sopra esposto. Nell'ambito di questa facoltà il comune, in alternativa:

1. dell'assimilazione ad abitazione principale dell'unità abitativa concessa in comodato gratuito ai parenti e affini in linea retta entro il primo grado
2. dell'assimilazione ad abitazione principale delle unità abitative possedute da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero

può stabilire aliquote ridotte, rispetto all'aliquota standard prevista per i fabbricati abitativi diversi dall'abitazione, in questo caso senza detrazione.

Con Regolamento comunale, a partire dall'anno d'imposta 2018, è stata introdotta la possibilità di definire un'aliquota agevolata per l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti e affini in linea retta entro il primo grado, che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale.

La legge provinciale nel fissare le aliquote, ha posto margini molto ampi che possono arrivare fino all'azzeramento dell'imposta. In questo modo ha voluto dare ai Comuni ampia facoltà di articolare le proprie aliquote, portando addirittura a zero l'aliquota. Il Comune può per ogni fattispecie definire un'apposita aliquota, riducendola o aumentandola rispetto all'aliquota base. L'unico vincolo, SE I COMUNI INTENDONO RISPETTARLO, riguarda l'aliquota dei fabbricati produttivi, Gruppo D (ad eccezione di D5 e D10) del gruppo C1, C3, A10 e D2 e di fabbricati strumentali all'attività agricola, con rendita catastale inferiore o uguale ad Euro 25.000,00.-, che come più volte ribadito, in base all'accordo tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle Autonomie Locali in sede di Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023, hanno chiesto l'impegno ai Comuni di non incrementare le aliquote base previste dalla Legge.

EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA: Come già indicato, nel corso del 2020, la Provincia ha introdotto con specifica norma di legge ed inizialmente con vigenza per il solo periodo d'imposta 2020 (in ragione della sua finalità a sostegno di determinate tipologie di fabbricati/contribuenti alla luce della situazione epidemiologica in corso) il nuovo articolo 14 bis della L.P. n. 14/2014. La norma ha previsto alcune fattispecie per le quali viene disposta l'esenzione I.M.I.S. (alberghi, strutture ricettive, teatri, cinematografi, ecc) e riduzione del 50% per bar e ristoranti, con rimborso ai comuni del minor gettito da parte della Provincia. Le agevolazioni predette prorogate anche per l'anno 2021 non hanno più avuto efficacia nell'anno 2022 e 2023.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO - Programmazione pluriennale					
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
IMIS	570.407,37	601.000,00	601.649,51	637.504,00	637.504,00	637.504,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI e l'IMU relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in (iscritti a bilancio):

ENTRATE	TREND STORICO - Programmazione pluriennale						
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
IMIS da attività di accertamento	-		36.466,00	29.339,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
IMUP da attività di accertamento	24.600,00	397,76			-	-	-
ICI da attività di accertamento		-	-	-	-	-	-
TASI da attività di accertamento	3.724,00				-	-	-

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU e dell'IM.I.S. da attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

- Il Comune di Romeno non ha mai istituito tale tributo, destinato al finanziamento delle spese correnti di bilancio, la cui base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune.

Vengono gestite dall'Unione e quindi transitano sul bilancio della stessa le seguenti entrate:

- **TARIFFA RIFIUTI - TIA:**

Per quanto concerne il servizio rifiuti nei comuni dal 2002 è stata introdotta la tariffa, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 22/1997 – decreto Ronchi e alle successive direttive provinciali, la cui applicazione e riscossione è stata delegata per obbligo normativo al gestore del servizio (Comunità della Val di Non). Nel 2012, inoltre, anche la titolarità del servizio è stata trasferita volontariamente alla predetta Comunità, togliendo in tal modo i comuni di ogni competenza in materia.

I Comuni della Val di Non, convenzionandosi con la Comunità della Val di Non per la gestione dei rifiuti, la quale, già da alcuni anni che ha introdotto sistemi di misurazione puntuale, hanno la possibilità di mantenere la tariffa corrispettiva, senza avere l'obbligo di dover introdurre la Tassa sui rifiuti, TARI.

La tariffa ricomprende anche l'onere relativo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti giacenti su strade ed aree pubbliche (c.d. "spazzamento stradale"). Tale attività è svolta in economia direttamente dall'Unione con il personale messo a disposizione dai Comuni, il cui costo viene annualmente comunicato al predetto gestore affinché provveda al recupero mediante addebito agli utenti e al successivo versamento all'Unione.

Al momento le ultime tariffe approvate dalla Comunità e relative agli utenti dei comuni appartenenti all'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia sono reperibili al sito [https:// https://www.comunitavaldinon.tn.it/Servizi/Tariffa-rifiuti](https://www.comunitavaldinon.tn.it/Servizi/Tariffa-rifiuti)

CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE

Dal 2021 l'imposta sulla PUBBLICITA' E IL DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI / CANONE DI PUBBLICITA' sono stati sostituiti dal Canone Unico Patrimoniale. Infatti, con la disciplina prevista dai commi da 816 a 836 dell'art. 1 della legge 160/2019, è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato «canone».

I successivi commi da 837 a 847 della legge 160/2019 disciplinano l'istituzione da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, a decorrere dal 2021, del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

I due nuovi canoni sostituiscono: il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. Gli stessi sono comunque comprensivi di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe. L'approvazione del regolamento di istituzione del canone è di competenza dei Consigli Comunali di Romeno, Cavareno e Ronzone. La gestione è effettuata direttamente dall'Unione a cura del personale dell'ufficio tributi.

L'Unione non essendo un ente con un'alta presenza di aziende commerciali ed industriali o turistiche, non registra introiti particolarmente consistenti.

CONTRIBUTO DI SCOPO

L'art. 13 della L.P. 2912.2016, n. 20 ha stabilito che ai sensi dell'articolo 80, comma 2, dello Statuto speciale, nei comuni della Provincia si applica, nella forma di contributo di scopo di natura tributaria, l'imposta di scopo per la realizzazione di opere pubbliche prevista dall'articolo 1, comma 145, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, secondo la disciplina stabilita dal presente articolo.

Pertanto vi è la possibilità per i Comuni della provincia di Trento di istituire un contributo comunale, avente natura tributaria. Nella sostanza, si tratta di un'addizionale IMIS, ma di natura straordinaria o non ordinaria e cioè destinata al finanziamento, totale o parziale di opere comunali su materia di competenza statutaria provinciale. Tale contributo è stato istituito ai sensi dell'articolo 80,

comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino Alto Adige che prevede che “nelle materie di competenza, le province possono istituire nuovi tributi locali. La legge provinciale disciplina i predetti tributi e i tributi locali comunali di natura immobiliare istituiti con legge statale, anche in deroga alla medesima legge, definendone le modalità di riscossione e può consentire agli enti locali di modificare le aliquote e di introdurre esenzioni, detrazioni e deduzioni.”

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

Lo scostamento delle previsioni dell'anno 2023 rispetto alle definitive dell'anno 2022 risulta pari al - 10,85%



Comune di Romeno

BILANCIO DI PREVISIONE ENTRATE 2023 - 2025 (Con Capitoli)

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022			
					Previsioni dell'anno 2023	Previsione dell'anno 2024	Previsione dell'anno 2025
TITOLO 2 : Trasferimenti correnti							
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	356.070,07	Previsioni di Competenza	972.200,29	866.679,08	909.172,00	848.077,00
			Previsioni di Cassa	1.472.163,29	1.222.749,15		
	(2.0101) Capitolo: 205 / 5 C/Resp:2 R/Proc:2 FONDO EMERGENZIALE STANZIATO DALLA PROVINCIA DI TRENTO CON IL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA FINANZA LOCALE-ANNO 2023	0,00	previsione di competenza	0,00	41.171,08	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	41.171,08		
	(2.0101) Capitolo: 206 C/Resp:10 R/Proc:10 FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE - AREE INTERNE - ARTICOLO 85-TER L. 27.12.2017 E SS.MM. INTEGRATO CON D.L. 34/2020-DPCM 24.09.2020	39.554,00	previsione di competenza	19.777,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	39.554,00	39.554,00		
	(2.0101) Capitolo: 235 / 1 C/Resp:2 R/Proc:2 FONDO PEREQUATIVO	50.583,14	previsione di competenza	262.882,00	301.168,00	288.332,00	262.000,00
			previsione di cassa	463.465,14	351.751,14		
	(2.0101) Capitolo: 235 / 2 C/Resp:2 R/Proc:2 FONDO PEREQUATIVO STRAORDINARIO ART. 6 COMMA 6 L.P. 36/93	0,00	previsione di competenza	0,00	8.500,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	8.500,00		
	(2.0101) Capitolo: 240 / 7 C/Resp:2 R/Proc:2 CONTRIBUTO PAT AI SENSI DL nr. 17 del 2022 - STRAORDINARIO PER GARANTIRE LA CONTINUITA' DEI SERVIZI EROGATI -	0,00	previsione di competenza	19.120,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	19.120,00	0,00		
	(2.0101) Capitolo: 260 C/Resp:2 R/Proc:2 UTILIZZO FONDO INVESTIMENTI	74.227,00	previsione di competenza	144.033,00	0,00	78.000,00	58.000,00
			previsione di cassa	218.260,00	74.227,00		
	(2.0101) Capitolo: 260 / 1 C/Resp:2 R/Proc:2 UTILIZZO FONDO INVESTIMENTI PER RIMBORSO QUOTE CAPITALE MUTUI ESTINZIONE ANTICIPATA PAT	34.740,00	previsione di competenza	34.740,00	34.740,00	34.740,00	34.740,00
			previsione di cassa	69.480,00	69.480,00		
	(2.0101) Capitolo: 280 / 1 C/Resp:2 R/Proc:2 TRASFERIMENTI PER FUNZIONI INERENTI L'ISTRUZIONE PUBBLICA- SCUOLE MATERNE	19.887,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	19.887,00	19.887,00		
	(2.0101) Capitolo: 280 / 3 C/Resp:2 R/Proc:2 TRASFERIMENTI CORRENTI DA CONSORZIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TRENTO - B.I.M. DELL'ADIGE QUALE CONTRIBUTO INIZIATIVA GOCCIA DOPO GOCCIA-DA ROMENO AD ASSISI	0,00	previsione di competenza	0,00	3.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	3.000,00		
	(2.0101) Capitolo: 535 / 10 C/Resp:2 R/Proc:2 TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI FACENTI PARTE DELL'ASSOCIAZIONE FORESTALE MONTE ROEN	1.662,04	previsione di competenza	4.600,00	2.900,00	2.900,00	2.900,00
			previsione di cassa	7.711,00	4.562,04		
	(2.0101) Capitolo: 535 / 21 C/Resp:10 R/Proc:10 TRASFERIMENTO DA UNIONE ALTA ANAUNIA PER INCENTIVI IMPIANTO FOTOVOLTAICO	10.922,00	previsione di competenza	13.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			previsione di cassa	36.142,97	20.922,00		
	(2.0101) Capitolo: 535 / 22 C/Resp:10 R/Proc:10 TRASFERIMENTO DA UNIONE ALTA ANAUNIA - PER SOMME NON UTILIZZATE - UNA TANTUM	1,81	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1,81	1,81		
	(2.0101) Capitolo: 535 / 25 C/Resp:10 R/Proc:10 TRASFERIMENTO PER SPESE DEL PERSONALE DA UNIONE ALTA ANAUNIA	124.493,08	previsione di competenza	469.482,20	465.000,00	495.000,00	480.437,00
			previsione di cassa	593.975,28	589.493,08		

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022			
					Previsioni dell'anno 2023	Previsione dell'anno 2024	Previsione dell'anno 2025
	-(2.0101) Capitolo: 1300 / 13	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	C/Resp:2 R/Proc:2 RIMBORSO SPESE PER COMANDO SEGRETARIO COMUNALE PRESSO REGIONE TRENTINO ALTO ADIGE - UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE		previsione di cassa	0,00	0,00		
	-(2.0101) Capitolo: 1380 / 1	0,00	previsione di competenza	200,00	200,00	200,00	0,00
	C/Resp:2 R/Proc:2 RIMBORSO SPESE SCUOLA ELEMENTARE DAI COMUNI CONVENZIONATI		previsione di cassa	200,00	200,00		
	-(2.0101) Capitolo: 1800 / 6	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	C/Resp:10 R/Proc:10 CONTRIBUTO MINISTERO DELLA CULTURA - NR. 191 DEL 24.05.2021 - SOSTEGNO DEL LIBRO - ACQUISTI BIBLIOTECA DI ROMENO		previsione di cassa	0,00	0,00		
	-(2.0101) Capitolo: 1800 / 7	0,00	previsione di competenza	4.366,09	0,00	0,00	0,00
	C/Resp:10 R/Proc:10 CONTRIBUTO MINISTERO DELLA CULTURA - DECRETO NR. 8 DEL 14.01.2022 - ANNO 2022 - ACQUISTO LIBRI BIBLIOTECA ROMENO		previsione di cassa	4.366,09	0,00		
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	Previsioni di Competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	0,00	0,00		
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	356.070,07	Previsioni di Competenza	972.200,29	866.679,08	909.172,00	848.077,00
			Previsioni di Cassa	1.472.163,29	1.222.749,15		

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

Lo scostamento relative alle previsioni per l'anno 2023 rispetto ai dati definitivi 2022 risulta pari al -0,29% (si assesta la previsione della riduzione delle entrate - relativa agli introiti per la vendita del legname a seguito dei già citati problemi connessi agli eventi atmosferici e diffusione del bostrico).

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTALI TERMINI DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	Previsioni dell'anno 2023	Previsione dell'anno 2024	Previsione dell'anno 2025
TITOLO 3 : Entrate extratributarie							
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	14.835,03	Previsioni di Competenza	140.910,80	137.396,00	155.036,00	155.036,00
			Previsioni di Cassa	225.992,13	152.231,03		
	(3.0100) Capitolo: 605 / 1	0,00	previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	C/Resp:2 R/Proc:2 DIRITTI SEGRETERIA SU CONTRATTI		previsione di cassa	5.000,00	5.000,00		
	(3.0100) Capitolo: 750 / 1	5.269,99	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	C/Resp:2 R/Proc:2 PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE		previsione di cassa	5.269,99	5.269,99		
	(3.0100) Capitolo: 950 / 5	0,00	previsione di competenza	38.250,00	38.250,00	38.250,00	38.250,00
	C/Resp:11 R/Proc:11 EX A.S.U.C. - COMPETENZA - FITTI REALI DI FABBRICATI		previsione di cassa	38.250,00	38.250,00		
	(3.0100) Capitolo: 955	5,00	previsione di competenza	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00
	C/Resp:11 R/Proc:11 FITTI ATTIVI DI FONDI RUSTICI		previsione di cassa	1.682,72	1.105,00		
	(3.0100) Capitolo: 955 / 1	0,00	previsione di competenza	6.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	C/Resp:11 R/Proc:11 AFFITTO P.F. MAPP. 471/1 IN C.C. SALTER - MALGOLO ALLA OMNITEL PRONTO ITALIA SPA		previsione di cassa	6.000,00	1.000,00		
	(3.0100) Capitolo: 955 / 2	6.751,24	previsione di competenza	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	C/Resp:11 R/Proc:11 EX A.S.U.C. - COMPETENZA - CANONE DI CONCESSIONE F.DI RUSTICI		previsione di cassa	9.751,24	9.751,24		
	(3.0100) Capitolo: 960 / 4	103,70	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	C/Resp:11 R/Proc:11 RENDITE PATRIMONIALI DIVERSE (compesa IVA)		previsione di cassa	103,70	103,70		
	(3.0100) Capitolo: 960 / 8	2.705,10	previsione di competenza	48.260,80	42.360,00	60.000,00	60.000,00
	C/Resp:23 R/Proc:23 EX A.S.U.C. - COMPETENZA - TAGLIO ORDINARIO DI BOSCHI (compesa IVA)		previsione di cassa	113.777,21	45.065,10		
	(3.0100) Capitolo: 960 / 10	0,00	previsione di competenza	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	C/Resp:11 R/Proc:11 EX A.S.U.C. - COMPETENZA - CORRISPETTIVO PER ESERCIZIO DI USO CIVICO - SORTI (compesa IVA)		previsione di cassa	6.000,00	6.000,00		
	(3.0100) Capitolo: 980 / 20	0,00	previsione di competenza	33.300,00	40.686,00	40.686,00	40.686,00
	C/Resp:10 R/Proc:2 UTILIZZO BENI DEL COMUNE DA PARTE DELL'UNIONE ALTA ANAUNIA		previsione di cassa	40.157,27	40.686,00		
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	Previsioni di Competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			Previsioni di Cassa	5.000,00	5.000,00		
	(3.0200) Capitolo: 2705	0,00	previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	C/Resp:29 R/Proc:29 SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME URBANISTICHE		previsione di cassa	5.000,00	5.000,00		
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	Previsioni di Competenza	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			Previsioni di Cassa	0,00	1.000,00		
	(3.0300) Capitolo: 1020 / 1	0,00	previsione di competenza	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	C/Resp:2 R/Proc:2 INTERESSI ATTIVI MATURATI SUL CONTO DI TESORERIA		previsione di cassa	0,00	1.000,00		
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	Previsioni di Competenza	500,00	500,00	500,00	500,00
			Previsioni di Cassa	63.635,00	500,00		
	(3.0400) Capitolo: 1105 / 1	0,00	previsione di competenza	500,00	500,00	500,00	500,00
	C/Resp:10 R/Proc:10 DIVIDENDI SOCIETA' PARTECIPATE		previsione di cassa	500,00	500,00		

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022			
					Previsioni dell'anno 2023	Previsione dell'anno 2024	Previsione dell'anno 2025
	-(3.0400) Capitolo: 1105 / 2 C/Resp:10 R/Proc:10 ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI UTILE E AVANZI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	63.135,00	0,00		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	34.845,24	Previsioni di Competenza	31.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00
			Previsioni di Cassa	66.357,28	67.845,24		
	-(3.0500) Capitolo: 1300 / 4 C/Resp:23 R/Proc:23 RIMBORSI ISTAT PER CENSIMENTI E RILEVAZIONI STATISTICHE	0,00	previsione di competenza	3.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			previsione di cassa	3.000,00	2.000,00		
	-(3.0500) Capitolo: 1300 / 7 C/Resp:23 R/Proc:23 RIMBORSI SPESE DALLO STATO PER CONSULTAZIONI POPOLARI	0,00	previsione di competenza	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
			previsione di cassa	3.000,00	3.000,00		
	-(3.0500) Capitolo: 1330 C/Resp:11 R/Proc:11 FONDO PER LA PROGETTAZIONE CON PERSONALE	0,00	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			previsione di cassa	1.000,00	1.000,00		
	-(3.0500) Capitolo: 1625 C/Resp:2 R/Proc:2 CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI - NON DERIVANTI DA SERVIZI PUBBLICI	33,60	previsione di competenza	3.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			previsione di cassa	3.545,64	5.033,60		
	-(3.0500) Capitolo: 1625 / 5 C/Resp:2 R/Proc:2 RIMBORSI SPESE LEGALI	0,00	previsione di competenza	1.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			previsione di cassa	1.000,00	2.000,00		
	-(3.0500) Capitolo: 1625 / 20 C/Resp:0 IVA A CREDITO	34.811,64	previsione di competenza	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
			previsione di cassa	49.811,64	49.811,64		
	-(3.0500) Capitolo: 1625 / 25 C/Resp:29 R/Proc:29 RIMBORSO DA ASSICURAZIONI PER DANNI CAGIONATI DA TERZI	0,00	previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			previsione di cassa	5.000,00	5.000,00		
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022			
					Previsioni dell'anno 2023	Previsione dell'anno 2024	Previsione dell'anno 2025
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	49.680,27	Previsioni di Competenza	177.410,80	176.896,00	194.536,00	194.536,00
			Previsioni di Cassa	360.984,41	226.576,27		

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, sottoscritto il 28 novembre 2022, ha reso disponibile la quota EX FIM del Fondo per gli investimenti programmati dei comuni unicamente per la quota connessa ai recuperi dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 10356/2016 (euro 34.740,00 per quanto riguarda il Comune di Romeno).

Nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2023 la Giunta Provinciale si impegna, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibile, anche per gli anni 2024 e 2025, un volume di risorse annuale coerente con quelle assegnate ai Comuni per l'anno 2022.

In tale contingenza si è dunque deciso di prevedere anche per gli anni 2024 – 2025 l'utilizzo (almeno parziale) di tale importante risorsa di finanziamento per gli enti locali, la cui eventuale definitiva sospensione provocherebbe seri problemi nel gestire la già difficile situazione che vede costantemente impegnati i nostri comuni nella ricerca di un compatibile equilibrio finanziario previsto dalla normativa, seriamente compromesso in questi anni dalle limitate e ulteriormente contratte risorse finanziarie disponibili.

Per quanto attiene i limiti di utilizzo in parte corrente della quota ex FIM, si conferma anche per il 2023, ai sensi di quanto stabilito da comma 2 dell'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m., quanto previsto dai precedenti protocolli d'intesa in materia di finanza locale.

Anche in riferimento ai futuri esercizi finanziari 2024-2025 la quota del fondo investimenti minori utilizzabile in parte corrente è pari al 40% delle somme assegnate (al netto della quota relativa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui da versare alla PAT nell'anno). I comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei muti, possono utilizzare in parte corrente l'intera quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

Per garantire il pareggio di bilancio per l'anno 2023 è stato necessario applicare oltre alla quota Ex fondo investimenti minori in parte corrente per € 34.740,00 per il recupero da parte della Provincia Autonoma di Trento delle somme anticipate al Comune e destinate all'estinzione anticipata dei mutui di cui all'art. 22 della legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14, anche una quota pari ad euro 56.313,00 delle entrate in conto capitale derivanti dalla ripartizione tra i comuni e le comunità di valle dei "canoni aggiuntivi ed ambientali" del 2023 dovuti agli stessi ai sensi dell'articolo 1 bis 1, comma 156 quater, LP 6 marzo 1998 nr. 4.

Per gli anni 2024 e 2025 per consentire il finanziamento degli investimenti in c/capitale e conseguire in tal modo il pareggio di bilancio è stato applicato Ex fondo investimenti minori per euro 61.349,00, oltre ad € 34.740,00, in ciascun anno considerato, questi ultimi a copertura di quanto dovuto alla PAT per le operazione di estinzione mutui.

Si elencano i principali contributi iscritti a bilancio 2023 ponendoli a confronto con le previsioni definitive del 2022:

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	Previsioni dell'anno 2023	Previsione dell'anno 2024	Previsione dell'anno 2025
TITOLO 4 : Entrate in conto capitale							
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	820.097,78	Previsioni di Competenza	2.786.751,13	2.231.412,09	201.519,00	217.487,00
			Previsioni di Cassa	3.624.579,12	2.971.587,87		
	- (4.0200) Capitolo: 205 / 4	0,00	previsione di competenza	0,00	29.000,00	0,00	0,00
	C/Resp:10 R/Proc:10 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA REGIONI E QUOTA INTEGRATIVA DEL FIP - ARTICOLO 11 LP 38/1993 - INTERVENTI STRAORDINARI VOLTI ALL'EFFICIENTAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA-DGP NR. 2028 DEL 11.11.2022 -CAPITOLO DI SPESA 28300/3		previsione di cassa	0,00	29.000,00		
	- (4.0200) Capitolo: 1800 / 5	0,00	previsione di competenza	10.000,00	5.000,00	0,00	0,00
	C/Resp:29 R/Proc:29 CONTRIBUTO MINISTERO DELL'INTERNO L. 30.12.2021 NR. 234 (L.FINANZ.) - MANUTENZIONE STRADE COMUNALI		previsione di cassa	10.000,00	5.000,00		
	- (4.0200) Capitolo: 1800 / 10	39.559,38	previsione di competenza	50.000,00	0,00	0,00	0,00
	C/Resp:10 R/Proc:10 CONTRIBUTO MINISTERO DELL'INTERNO L. ART. 1 COMMI 29 - 37 - LEGGE 27 DICEMBRE 2019 NR. 160-LEGGE DI BILANCIO 2020-EFF.ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE		previsione di cassa	139.559,38	39.559,38		
	- (4.0200) Capitolo: 1800 / 11	0,00	previsione di competenza	0,00	50.000,00	0,00	0,00
	C/Resp:10 R/Proc:10 CONTRIBUTO MINISTERO DELL'INTERNO ART. 1 COMMI 29 - 37 - LEGGE 27 DICEMBRE 2019 NR. 160-LEGGE DI BILANCIO 2020-EFF.ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE-ANNO 2023 - FONDI PNRR MISURA 2, C4, INV. 2.2 - CUP:		previsione di cassa	0,00	50.000,00		
	- (4.0200) Capitolo: 1900 / 10	22.092,65	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	C/Resp:2 R/Proc:2 TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI - BUDGET 2011-2015		previsione di cassa	22.092,65	22.092,65		
	- (4.0200) Capitolo: 1900 / 16	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	C/Resp:2 R/Proc:2 TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI - BUDGET 2016-2020		previsione di cassa	0,00	0,00		
	- (4.0200) Capitolo: 1900 / 17	2.158,04	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
C/Resp:2 R/Proc:2 UTILIZZO FONDO INVESTIMENTI MINORI 2019		previsione di cassa	2.158,04	2.158,04			
- (4.0200) Capitolo: 1900 / 18	5.673,61	previsione di competenza	115.205,12	76.500,00	0,00	0,00	
C/Resp:2 R/Proc:2 UTILIZZO FONDO INVESTIMENTI MINORI 2020		previsione di cassa	120.878,73	82.173,61			
- (4.0200) Capitolo: 1900 / 19	0,00	previsione di competenza	0,00	67.000,00	61.349,00	61.349,00	
C/Resp:2 R/Proc:2 UTILIZZO FONDO INVESTIMENTI MINORI 2021		previsione di cassa	0,00	67.000,00			
- (4.0200) Capitolo: 1900 / 20	0,00	previsione di competenza	90.296,77	49.000,00	0,00	0,00	
C/Resp:2 R/Proc:2 TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI - BUDGET 2021 E SEG.		previsione di cassa	90.296,77	49.000,00			
- (4.0200) Capitolo: 1900 / 22	0,00	previsione di competenza	36.674,00	0,00	0,00	0,00	
C/Resp:2 R/Proc:2 TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI PROGRAMMATI- BUDGET 2022 - ART. 11 LP 38/1993-DELIBERA DELLA GP NR. 1649 DEL 16.09.2022		previsione di cassa	36.674,00	0,00			
- (4.0200) Capitolo: 1905 / 1	15.622,26	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
C/Resp:10 R/Proc:10 TRASFERIMENTI SUL FONDO DI RISERVA - INTERVENTO PIAZZA G.B. LAMPI - ROMENO		previsione di cassa	15.622,26	15.622,26			
- (4.0200) Capitolo: 1920	5.831,34	previsione di competenza	169.340,96	91.852,02	80.502,00	76.138,00	
C/Resp:2 R/Proc:2 CONCESSIONI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE A SCOPPI IDROELETTRICI		previsione di cassa	175.172,30	97.683,36			

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	Previsioni dell'anno 2023	Previsione dell'anno 2024	Previsione dell'anno 2025
	(4.0200) Capitolo: 1920 / 7 C/Resp:29 R/Proc:29 CONTRIBUTO PAT PER VALORIZZAZIONE BIODIVERSITA' MIGLIORAMENTO PASCOLE E MALGA DI ROMENO C.C. AMBLAR, OPERAZIONE 441 PR. N. 5366 CUP C35C1700012001 (CAP SPESA 29105/11)	26.791,87	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	26.791,87	26.791,87		
	(4.0200) Capitolo: 1920 / 8 C/Resp:29 R/Proc:29 CONTRIBUTO PAT RECINZIONI TRADIZIONALI MALGA DI ROMENO, OPERAZIONE 442 PR N. 5403 CUP C35H17000050008 (CAP DI SPESA 29105/2)	627,28	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	627,28	627,28		
	(4.0200) Capitolo: 1920 / 9 C/Resp:29 R/Proc:29 CONTRIBUTO PER ADEGUAMENTO VIABILITA' FORESTALE STRADA VAL BASA PSR 2014-2020 OPERAZIONE 432 PR. 5347 (DET 411 30/10/2017 SERV FORESTE E FAUNA) SPESA 29105/103	3.642,46	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	72.851,00	3.642,46		
	(4.0200) Capitolo: 1920 / 11 C/Resp:29 R/Proc:29 CONTRIBUTO PAT PER PIANO DI GESTIONE FORESTALE AZIENDALE - LP 11/2007 -	10.200,00	previsione di competenza	6.395,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	16.595,00	10.200,00		
	(4.0200) Capitolo: 1920 / 12 C/Resp:29 R/Proc:29 CONTRIBUTO PAT PER MIGLIORAMENTO PAESAGGISTICO MEDIANTE TRINCIATURA STRATO ARBUSTI,ERRABACCEPPAIE BOSCHI MALGA DI ROMENO - PSR 2014-2020 - OPERAZIONE 861	33.000,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	33.000,00	33.000,00		
	(4.0200) Capitolo: 1920 / 13 C/Resp:10 R/Proc:10 CONTRIBUTO PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER AUMENTO CAPITALE SOCIALE NELLA PARTECIPATA ALTIPIANI VAL DI NON - ANNO 2021	101.478,33	previsione di competenza	101.478,33	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	101.478,33	101.478,33		
	(4.0200) Capitolo: 1945 / 10 C/Resp:2 R/Proc:2 CONTRIBUTO PAT PER SPESE SOSTENUTE PER AREA LUDICO RICREATIVA E SPORTIVA IN LOC. EMBRIZI P.F.	38.874,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	38.874,00	38.874,00		
	(4.0200) Capitolo: 1945 / 20 C/Resp:10 R/Proc:10 ART. 7 LP 26/93 E S.M. - CONCESSIONE CONTRIBUTO PER PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'INCROCIO SULLA SS. 43 DIR. ROMENO - SULLA SS. 43 DIR. DELLA VALLE DI NON -	25.175,06	previsione di competenza	434.308,07	434.308,07	0,00	0,00
			previsione di cassa	459.483,13	459.483,13		
	(4.0200) Capitolo: 1960 / 3 C/Resp:29 R/Proc:29 CONTRIBUTO PROVINCIALE PER PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE	2.165,14	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.165,14	2.165,14		
	(4.0200) Capitolo: 1960 / 8 C/Resp:29 R/Proc:29 CONTRIBUTO PROVINCIALE PER OPERE DI SOMMA URGENZA LOCALITA' S.ROMEDIO	10.341,88	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	10.341,88	10.341,88		
	(4.0200) Capitolo: 1960 / 13 C/Resp:10 R/Proc:29 CONTRIBUTO PAT AI SENSI FONDO DI RISERVA PER OPERE IGIENICO SANITARIE VIA AL DOS E VIA FONTON - ANNO 2021	0,00	previsione di competenza	480.161,88	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	480.161,88	0,00		
	(4.0200) Capitolo: 2000 C/Resp:10 R/Proc:10 CONTRIBUTO DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE-PNRR-MISS.1-COMP.1-SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE-MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO" CUP H11F22003040006	0,00	previsione di competenza	0,00	5.103,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	5.103,00		
	(4.0200) Capitolo: 2000 / 1 C/Resp:10 R/Proc:10 CONTRIBUTO DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE-PNRR-MISS.1-COMP.1-SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE-MISURA 1.4.1-ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI-COMUNI-CUP H11F22002270006	0,00	previsione di competenza	0,00	79.922,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	(4.0200) Capitolo: 2000 / 2 C/Resp:10 R/Proc:10 CONTRIBUTO MINISTRO ISTRUZIONE PNRR-MISS.4- COMP.1.-PIANO PER ASILO NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA-FINANZIATO DA UE-NEXT GENERATION EU-CUP H11B22001810006-ASILO NIDO SULLA PED 388 E PF 627 CC SALTER	0,00	previsione di competenza	1.140.000,00	1.140.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.140.000,00	1.140.000,00		
	(4.0200) Capitolo: 2000 / 3 C/Resp:10 R/Proc:10 CONTRIBUTO ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - COMUNI - A VALERE SUL PNRR-M1 C1-INVESTIMENTO 1.2 - CUP H11C22001490006	0,00	previsione di competenza	0,00	47.427,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	47.427,00		
	(4.0200) Capitolo: 2000 / 4 C/Resp:10 R/Proc:10 CONTRIBUTO PER ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - COMUNI - A VALERE SUL PNRR-M1 C1- INVESTIMENTO 1.2 - CUP H11C22001490006	0,00	previsione di competenza	0,00	14.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	14.000,00		
	(4.0200) Capitolo: 2530 / 50 C/Resp:2 BIM - CONSORZIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TRENTO - FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO	228.241,13	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	228.241,13	228.241,13		
	(4.0200) Capitolo: 2530 / 55 C/Resp:2 SOVRACANONE BIM PIANO DI VALLATA APPLICATO A PARTE STRAORDINARIA	104.885,35	previsione di competenza	116.935,00	142.300,00	59.668,00	80.000,00
			previsione di cassa	221.820,35	247.185,35		
	(4.0200) Capitolo: 2530 / 56 C/Resp:2 BIM PIANO ENERGETICO	66.270,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	66.270,00	66.270,00		
	(4.0200) Capitolo: 2530 / 57 C/Resp:2 BIM ARREDO URBANO	34.468,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	34.468,00	34.468,00		

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022			
					Previsioni dell'anno 2023	Previsione dell'anno 2024	Previsione dell'anno 2025
	- (4.0200) Capitolo: 2530 / 58 C/Resp:2 R/Proc:2 BIM INTERVENTI CONGIUNTURA COVID19 - DELIBERAZIONE NR. 77 DEL 29.06.2020	43.000,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	43.000,00	43.000,00		
	- (4.0200) Capitolo: 2530 / 59 C/Resp:2 BIM-PIANO STRAORDINARIO ANNO 2022 - INTERVENTI E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO LOCALE E PIANO SOCIO ASSISTENZIALE -	0,00	previsione di competenza	28.956,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	28.956,00	0,00		
	- (4.0200) Capitolo: 2530 / 60 C/Resp:2 BIM-PIANO MOBILITA' ELETTRICA - INSTALLAZIONE COLONNINE RICARICA E-BIKE - (DELIBERA BIM NR. 83 DEL 22.07.2020)	0,00	previsione di competenza	7.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.000,00	0,00		
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	58.051,50	Previsioni di Competenza	33.376,00	0,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	128.500,00	58.051,50		
	- (4.0300) Capitolo: 2530 / 30 C/Resp:10 R/Proc:10 TRASFERIMENTO DA UNIONE ALTA ANAUNIA SISTEMAZIONE CAMPO SPORTIVO DI ROMENO, PED 337 IN CC ROMENO	36.000,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	90.000,00	36.000,00		
	- (4.0300) Capitolo: 2530 / 40 C/Resp:10 R/Proc:10 TRASFERIMENTO DA COMUNI ADERENTI PER PROGETTO ROEN E-BIKE PARK -MAPPATURA DEI SENTIERI DEL MONTE ROEN E SVILUPPO DEL PRODOTTO TURISTICO E-	22.051,50	previsione di competenza	33.376,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	38.500,00	22.051,50		
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	31.074,34	Previsioni di Competenza	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			Previsioni di Cassa	31.074,34	33.074,34		
	- (4.0400) Capitolo: 1705 / 2 C/Resp:10 R/Proc:10 ALIENAZIONE DI TERRENI	28.576,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	28.576,00	28.576,00		
	- (4.0400) Capitolo: 1705 / 10 C/Resp:29 R/Proc:29 INDENNITA' DI ESPROPRIO EROGATI DALLA PROVINCIA	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	- (4.0400) Capitolo: 1715 / 1 C/Resp:29 R/Proc:29 PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI CIMITERIALI	0,00	previsione di competenza	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			previsione di cassa	0,00	2.000,00		
	- (4.0400) Capitolo: 1715 / 10 C/Resp:2 R/Proc:2 CONCESSIONI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE A SCOPO IDROELETTRICO	2.498,34	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.498,34	2.498,34		
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	Previsioni di Competenza	22.000,00	15.000,00	30.000,00	10.000,00
			Previsioni di Cassa	22.000,00	15.000,00		
	- (4.0500) Capitolo: 2700 C/Resp:29 R/Proc:29 PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE	0,00	previsione di competenza	22.000,00	15.000,00	30.000,00	10.000,00
			previsione di cassa	22.000,00	15.000,00		
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	909.223,62	Previsioni di Competenza	2.842.127,13	2.248.412,09	233.519,00	229.487,00
			Previsioni di Cassa	3.806.153,46	3.077.713,71		

RISORSE DERIVANTI DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del suo connesso Fondo Complementare costituisce una occasione unica ed irrinunciabile per la promozione delle strategie di riforma che necessariamente devono veder coinvolti quali attuatori prioritari ed attori di primo piano i Comuni anche della provincia di Trento. In tale ambito per quanto riguarda il nostro Ente, sono state dunque presentate le seguenti proposte di intervento che entrano a far parte a tutti gli effetti della programmazione pluriennale degli investimenti, **già ammesse a finanziamento ai sensi della normativa più sopra evidenziata:**

REALIZZAZIONE ASILO NIDO IN C.C. SALTER - CUP: H11B22001810006
Missione 4 – ISTRUZIONE E RICERCA
<p>Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università</p> <p>Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia</p> <p>All’interno del P.R.G. del Comune di Romeno, nella frazione di Salter, l’area è identificata a “Servizi attività al coperto”. Si tratta di un’area estesa di circa 2600 mq, per la realizzazione di un Asilo Nido. La zona è in ambiente poco urbanizzato con scarso traffico veicolare. La struttura avrà una superficie lorda di 590 mq e 450 mq di superficie utile netta interna per 44 bambini corrispondenti a 10,22 mq/bambino e 2150 mq esterni corrispondenti a 48,86 mq/bambino. Architettonicamente, le due macrozone di attività rivolte ai bambini sono orientate a sud-ovest e sud-est, sono dotate ciascuna di due sale riposo suddivise per età, un wc, una sala da pranzo e una sala polifunzionale, con accesso diretto allo spazio esterno coperto; gli spazi esterni rivestono infatti grande importanza per le esigenze pedagogiche.</p> <p>L’edificio si sviluppa completamente su di un unico piano; sarà costruito in legno con pareti e tetto in xlam e finiture interne in legno. I serramenti saranno in legno di larice non trattato con vetrocamera triplovetro. Il cappotto termico sarà in lana di roccia. È previsto un tetto ventilato isolato con lana di roccia, che garantisca, oltre ad un’adeguata coibentazione per la stagione invernale, anche lo sfasamento estivo per il mantenimento di una temperatura più fresca d’estate. Sarà realizzato un pavimento areato su igloo con adeguato isolamento termico dal terreno in vetro cellulare. L’edificio sarà dotato di impianto elettrico domotico con un impianto fotovoltaico di potenza di 20kW. L’impianto termico prevede la realizzazione di una pompa di calore e VMC. Il territorio del comune di Romeno è classificato come ZONA SISMICA 4. L’edificio di cui all’oggetto è classificato R2.2 – Asili o scuole materne e asili nido, come una struttura soggetta a grande affollamento definita RILEVANTE. L’indice di rischio sismico, essendo un edificio nuovo, sarà pari a 1. Si rispetteranno le NTC 2018 – Nuove norme sismiche per il calcolo strutturale e successive modificazioni.</p>
Importo complessivo opera: 1.344.000,00 €
Importo ammesso a finanziamento: 1.254.000,00 €

progetto	Spesa complessiva	Spesa ammessa a finanziamento
P.N.R.R. -M1 - C1 - Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" Misura 1.4.1 -Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Comuni - Settembre 2022 CUP H11F22002270006	79.922,00	79.922,00
PNRR - M1 - C1 - INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.3 - Adozione App IO Comuni - Aprile 2022 – CUP H11F22003040006	5.103,00	5.103,00
PNRR - M1 - C1 - INVESTIMENTO 1.2 "Investimento 1.2 - ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - COMUNI (Luglio 2022)" – CUP H11C22001490006	47.427,00	47.427,00
PNRR - M1 - C1 - INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID e CIE (Comuni) Aprile 2022 - CUP H11CF22002670006	14.000,00	14.000,00
Efficientamento energetico PNRR M2C4-2.2 TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA - 2.2 INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI	50.000,00	50.000,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Di seguito la ripartizione delle risorse con conseguente applicazione al finanziamento degli investimenti:

INVESTIMENTI PREVISTI IN C/CAPITALE

712.971,00

	SOMME DISPONIBILI PER CANONI DI CONCESSIONE	CANONI DI CONCESSIONE EFFETTIVAMENTE UTILIZZATI	RIMANENZA Applicabile	RIMANENZA APPLICATA A 2023
Canoni concessione e.e. 2017	25 633.70	25 633.70		
Canoni concessione e.e. 2018	78 077.30	78 077.30		
Canoni concessione e.e. 2019	80 402.69	80 402.69		
Canoni concessione ee 2020	96 583.87	96.583,87		
Canoni concessione ee 2021	80 496.98	5.831,34	74.665,64	73.032,00
Canoni concessione ee 2022	82 616.68		82 616.68	0
Canoni concessione anno 2023	93.264,38			0
				73.032,00

	RIMANENZA APPLICABILE	APPLICATO A BIL. 2023 IN PARTE CAPITALE
BUDGET 2010/2015		
BUDGET 2016/2020 INCL INTEGR		
BUDGET 2021 – 2025 - ASSEGNATO PER IL 2021 CON DELIBERE DI GIUNTA 357 DEL 05.03.2021 E 2031 DEL 26.11.2021		49.000,00
EX FIM 2018		
EX FIM 2019		
EX FIM 2020		76.500,00
EX FIM 2021		67.000,00
TOTALE		192.500,00

BIM PIANI DI VALLATA

		DISPONIBILI	APPLICATI A 2023
Bim piano di vallata annualità 2017		3 000.00	0
Bim piano di vallata annualità 2018-capitolo 2530/55		155.90	0
Bim Piano di vallata annualità 2019-capitolo 2530/55		1 363.00	4.000,00
Bim Piano di vallata annualità 2020-		26 363.00	14.987,00
Bim Piano di vallata 2021-dedotta quota per SOVA (riservati)		47 213.68	11.000,00
Bim Piano di vallata 2022-		40 273.98	35.000,00
Bim Piano di vallata 2023-		33 076.98	21.000,00
			85.987,00

AVANZO DI AMM.NE VINCOLATO		114.000,00
Oneri di concessione per costruire		17.000,00

CONTRIBUTO STATALI E PROVINCIALI 2023	-	230.452,00
---------------------------------------	---	------------

Differenza da finanziare

0

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione. Per il 2023 sono stati previsti oneri per € 15.000,00. A copertura di rimborso di oneri non dovuti, si è provveduto all'inserimento dell'importo di euro 5.000,00.

I proventi per permessi di costruire sono destinabili al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica ed ad eventuali manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale che sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Nel 2023 non sono state inserite nuove risorse derivanti da accensione di prestiti. Dal prospetto allegato relativo al limite di indebitamento si desume l'importo massimo disponibile per l'anno 2023 per eventuali accensioni di nuovi finanziamenti.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

1. Con deliberazione di Giunta n. 117 del 14.12.2022 si è provveduto a richiedere al tesoriere comunale, l'anticipazione di tesoreria prevista dall'art. 222 del D.Lgs. 267/2000 sino ad un importo massimo di euro **422.289,93**, qualora l'ente si possa trovare in carenza di liquidità nel corso dell'esercizio 2023.
2. Lo stanziamento a bilancio risulta di € 800.000,00 tenuto conto che l'anticipazione deve essere regolarizzata periodicamente come da richiesta del tesoriere e quindi lo stesso non rappresenta il limite massimo dell'anticipazione, ma la sommatoria delle varie regolarizzazioni contabili resesi necessarie nel corso dell'anno.

Con delibera del Consiglio Comunale nr. 31 del 28.11.2020 è stato affidato a trattativa privata, a seguito delle risultanze della gara informale esperita, il servizio di tesoreria dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anania e dei Comuni di Cavareno - Romeno - Ronzone per il periodo dal 01.01.2021 al 31.12.2025 alla associazione temporanea di imprese formata da Cassa Rurale Val di Non e da Cassa Centrale Banca, assumendo la Cassa Rurale Val di Non medesima la qualifica di Tesoriere Capogruppo.

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale. L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2023	2024	2025
FPV – parte corrente	31.659,00	29.578,00	37.746,00
FPV – parte capitale	272.975,89		

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE – macroaggregato 1.01

	IN SERVIZIO al 31.12.2022			di cui NON DI RUOLO
Categoria e posizione economica	Tempo pieno	Part Time. TOTALE		Totale
Segretario -	1	0	1	0
A	0	2	2	1
B base	3	0	3	0
B evoluto	1	0	1	0
C base	3	1	4	3
C evoluto	0	0	0	0
D base	0	0	0	0
D evoluto	0	0	0	0

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione. Si ricorda che il personale è ancora dipendente giuridicamente del Comune di Romeno, ma è messo a disposizione dell'Unione Alta Anaunia.

Con delibera nr. 34 del 07/11/2022 esecutiva il Consiglio Comunale ha approvato le modifiche alla dotazione organica ed ai requisiti di accesso dall'esterno. La nuova dotazione organica risulta essere la seguente:

PIANTA ORGANICA con posti a 36 ore	
Categoria e posizione economica	Tempo pieno
Segretario	1
A	2
B	4
C	5
D	0

E' in itinere la procedura di mobilità per l'assunzione a tempo indeterminato di una figura per sostituire l'addetta al servizio demografico che si è recentemente dimessa. Per il servizio tributi invece, nell'attesa dell'espletamento di nuova procedura concorsuale, si è provveduto ad assumere una persona a tempo determinato.

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente" (1.01)			
2022	2023	2024	2025
495.222,00	505.789,00	510.324,00	498.703,00

Redditi da lavoro dipendente – macroaggregato 1.01

Capitolo	Descrizione	2023	2024	2025
Entrata/Uscita	U (Uscita)			
1201/1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	65.500,00	65.500,00	65.500,00
1201/4	INDENNITA' E ALTRI COMPENSI SERVIZIO SEGRETERIA	4.830,00	4.830,00	4.830,00
1202/4	ONERI PREV.LI E ASS.LI (EX CPDEL-INAIL-INPS DS) SERVIZIO SEGRETERIA	18.400,00	18.400,00	18.000,00

Capitolo	Descrizione	2023	2024	2025
1202/5	ONERI PREV.LI E ASS.LI (CONTRI IND. FINE RAPPORTO EX INADEL) SERVIZIO SEGRETERIA	1.900,00	1.900,00	1.900,00
1203/12	FONDO PRODUTTIVITA' E MIGL. SERVIZI	0,00	1.500,00	1.500,00
1211/5	ONERI INERENTI LA PREVIDENZA INTEGRATIVA	2.700,00	2.700,00	2.700,00
1212/22	QUOTA DIRITTI DI ROGITO SPETTANTE AL SEGRETARIO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1301/1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	27.500,00	27.500,00	27.500,00
1301/4	INDEINNITA' E ALTRI COMPENSI SERVIZIO RAGIONERIA	5.5600,00	6.407,00	6.450,00
1301/5	ASSEGNI FAMILIARI SERVIZIO RAGIONERIA	0.00	0.00	0.00
1302/4	ONERI PREV.LI E ASS.LI A (EX CPDEL-INAIL-INPS DS) SERVIZIO RAGIONERIA	8.500,00	8.500,00	8.900,00
1302/6	ONERI PREV.LI E ASS.LI (CONTRI IND. FINE RAPPORTO EX INADEL) SERVIZIO RAGIONERIA	900,00	900,00	860,00
1303/13	LAVORO STRAORDINARIO	750,00	750,00	750,00
1311/5	ONERI INERENTI LA PREVIDENZA INTEGRATIVA	1.250,00	1.250,00	1.280,00
1330/1	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE MISSIONE	250,00	250,00	250,00
1401/1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE TRIBUTI	27.500,00	27.500,00	27.500,00
1401/4	INDENNITA' E ALTRI COMPENSI SERVIZIO TRIBUTI	1.093,00	2.693,00	2.700,00
1402/4	ONERI PREV.LI E ASS.LI A (EX CPDEL-INAIL-INPS DS) SERVIZIO TRIBUTI	7.300,00	7.300,00	0,00
1402/6	ONERI PREV.LI E ASS.LI (CONTRI IND. FINE RAPPORTO EX INADEL) SERVIZIO TRIBUTI	800,00	800,00	800,00
1403/13	LAVORO STRAORDINARIO	250,00	250,00	250,00
1404/25	LIQUIDAZIONE TRATTAMENTO TFR – TRIBUTI	0,00	0,00	0,00
1410/1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE A TEMPO DET. SERV.TRIBUTI	0,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione	2023	2024	2025
1411/5	ONERI INERENTI LA PREVIDENZA INTEGRATIVA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1430/1	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE MISSIONE	250,00	250,00	250,00
1601/1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	17.940,00	17.940,00	17.940,00
1601/2	INDENNITA' PER PROGETTAZIONE INTERNA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1601/4	INDEINNITA' E ALTRI COMPENSI SERVIZIO TECNICO	3.242,00	3.242,00	6.407,00
1601/5	ASSEGNI FAMILIARI SERVIZIO TECNICO	0,00	0,00	0,00
1602/4	ONERI PREV.LI E ASS.LI (EX CPDEL-INAIL-INPS DS) SERVIZIO TECNICO	8.500,00	8.500,00	9.100,00
1602/6	ONERI PREV.LI E ASS.LI (CONTRI IND. FINE RAPPORTO EX INADEL) SERVIZIO TECNICO	0,00	0,00	0,00
1603/13	LAVORO STRAORDINARIO	400,00	400,00	400,00
1611/5	ONERI INERENTI LA PREVIDENZA INTEGRATIVA	1.146,00	1.146,00	1.270,00
1610/1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE A TEMPO DET.SERV.TECNICO	10.818,00	10.818,00	10.818,00
1630/1	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE MISSIONE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1701/1	STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	27.500,00	27.500,00	27.500,00
1701/4	INDENNITA' E ALTRI COMPENSI SERVIZIO DEMOGRAFICO		1.093,00	2.693,00
1702/4	ONERI PREV.LI E ASS.LI (EX CPDEL-INAIL-INPS DS) SERVIZIO DEMOGRAFICO	7.500,00	7.500,00	0,00
1702/5	ONERI PREV.LI E ASSISTENZIALI – ELEZIONI AMMINISTRATIVE	300,00	300,00	0,00
1702/6	ONERI PREV.LI E ASS.LI (CONTRI IND. FINE RAPPORTO EX INADEL) SERVIZIO DEMOGRAFICO	800,00	800,00	800,00
1703/13	LAVORO STRAORDINARIO	400,00	400,00	400,00

Capitolo	Descrizione	2023	2024	2025
1704/25	LIQUIDAZIONE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SERVIZIO DEMOGRAFICO	3.900,00	0,00	0,00
1710/1	STIPENDI E ASSEGGNI FISSI AL PERSONALE TEMPO DETERMINATO	0,00	0,00	0,00
1710/4	INDEINNITA' E ALTRI COMPENSI SERVIZIO DEMOGRAFICO PERSONALE TEMPO DETERMINATO	1.093,00	0,00	0,00
1711/5	ONERI INERENTI LA PREVIDENZA INTEGRATIVA	1.100,00	1.100,00	1.050,00
1730/1	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE MISSIONE	200,00	200,00	200,00
4101/1	STIPENDI E ASSEGGNI FISSI AL PERSONALE	48.100,00	48.100,00	48.100,00
4101/4	INDENNITA' E ALTRI COMPENSI SERVIZIO SCUOLA MATERNA	1.912,00	1.912,00	1.912,00
4102/4	ONERI PREV.LI E ASS.LI A CARICO COMUNE	19.000,00	19.000,00	19.000,00
4102/5	ONERI INERENTI LA PREVIDENZA INTEGRATIVA PERSONALE SCUOLA INFANZIA	1.850,00	1.850,00	1.850,00
4102/6	ONERI PREV.LI E ASS.LI (CONTRI IND. FINE RAPPORTO EX INADEL) SERVIZIO SCUOLA MATERNA	2.000,00	2.000,00	0,00
4103/13	LAVORO STRAORDINARIO	545,00	545,00	545,00
4110/4	INDEINNITA' E ALTRI COMPENSI T.DET. SERVIZIO SCUOLA MATERNA	550,00	550,00	550,00
4113/25	LIQUIDAZIONE TRATTAMENTO F.R. -PERSONALE FUORI RUOLO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
4110/1	STIPENDI E ASSEGGNI FISSI – PERSONALE FUORI RUOLO	20.000,00	20.000,00	20.000,00
4130/1	SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA MATERNA	100,00	100,00	100,00
8101/1	STIPENDI E ASSEGGNI FISSI AL PERSONALE	77.500,00	77.500,00	77.500,00

Capitolo	Descrizione	2023	2024	2025
8101/4	INDENNITA' E ALTRI COMPENSI SERVIZIO OPERAI	5.300,00	5.300,00	5.300,00
8102/4	ONERI PREV.LI E ASS.LI (EX CPDEL-INAIL-INPS DS) SERVIZIO OPERAI	22.000,00	22.000,00	22.000,00
8101/5	ASSEGNI FAMILIARI SERVIZIO OPERAI	0,00	0,00	0,00
8102/6	ONERI PREV.LI E ASS.LI (CONTRI IND. FINE RAPPORTO EX INADEL) SERVIZIO OPERAI	2.300,00	2.300,00	2.300,00
8103/13	LAVORO STRAORDINARIO	1.750,00	1.750,00	1.750,00
8111/5	ONERI INERENTI LA PREVIDENZA INTEGRATIVA	3.000,00	3.000,00	3.000,00

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - macroaggregato 1.02

In questa voce di € 43.220,00 è classificata come posta principale l'IRAP dovuta sulle retribuzioni e assimilate. Il comune di Romeno non applica cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997)

Capitolo	Descrizione	2023	2024	2025
Entrata/Uscita	U (Uscita)			
1171/440	QUOTA I.R.A.P. SU INDENNITA'	6.000,00	6.000,00	6.000,00
1171/441	QUOTA I.R.A.P. SU GETTONI DI PRESENZA	500,00	500,00	500,00
1271/440	I.R.A.P. PERSONALE SERVIZIO SEGRETERIA	6.500,00	6.500,00	6.500,00
1271/450	IMPOSTA RIVALUTAZIONE TFR SERVIZIO SEGRETERIA	600,00	600,00	600,00
1272/450	IMPOSTA DI REGISTRO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1371/440	I.R.A.P. PERSONALE SERVIZIO FINANZIARIO	3.000,00	3.000,00	3.100,00
1371/450	IMPOSTA RIVALUTAZIONE TFR SERVIZIO RAGIONERIA	200,00	200,00	200,00
1471/440	I.R.A.P. PERSONALE SERVIZIO TRIBUTI	2.400,00	2.400,00	0,00

Capitolo	Descrizione	2023	2024	2025
1471/450	IMPOSTA RIVALUTAZIONE TFR SERVIZIO TRIBUTI	370,00	370,00	0,00
1671/440	I.R.A.P. PERSONALE SERVIZIO TECNICO	2.800,00	2.800,00	3.100,00
1671/450	IMPOSTA RIVALUTAZIONE TFR SERVIZIO TECNICO	500,00	500,00	0,00
1771/440	I.R.A.P. PERSONALE SERVIZIO DEMOGRAFICO	2.600,00	2.600,00	2.600,00
1771/441	IRAP – PERSONALE PER ELEZIONI AMMINISTRATIVE	100,00	100,00	100,00
1771/450	IMPOSTA RIVALUTAZIONE TFR SERVIZIO DEMOGRAFICO	150,00	150,00	0,00
3171/440	I.R.A.P. PERSONALE SERVIZIO POLIZIA E ORDINE PUBBLICO	0,00	0,00	0,00
4171/440	I.R.A.P. PERSONALE SERVIZIO SCUOLE DELL'INFANZIA	6.500,00	6.500,00	6.500,00
4171/450	IMPOSTA RIVALUTAZIONE TFR SERVIZIO SCUOLA MATERNA	1.300,00	1.300,00	1.300,00
8171/440	I.R.A.P. PERSONALE SERVIZIO VIABILITA'	7.200,00	7.200,00	7.200,00
8171/450	IMPOSTA RIVALUTAZIONE TFR SERVIZIO OPERAI	500,00	500,00	500,00
	Totale Entrata/Uscita U	43.220,00	43.220,00	42.500,00

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - macroaggregato 1.03

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente. Le previsioni sono state calcolate sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza locale.

Capitolo	Descrizione	2023	2024	2025
Entrata/Uscita	U (Uscita)			
1121/46	ACQUISTI PER ATTIVITA' O INIZIATIVE DI RAPPRESENTANZA / GEMELLAGGI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1130/80	INDENNITA' DI CARICA AGLI AMMINISTRATORI	67.000,00	67.000,00	67.000,00
1130/81	GETTONI DI PRESENZA AI CONSIGLIERI ED ASSESSORI COMUNALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1130/83	GETTONI E RIMBORSO SPESE PER MISSIONI AGLI AMINISTRATORI COMUNALI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1130/84	RIMBORSO ONERI PER PER ASSENZE DAL LAVORO DEGLI AMMINISTRATORI	100,00	100,00	100,00
1130/85	SPESE PER ATTIVITA' O INIZIATIVE DI RAPPRESENTANZA - GEMELLAGGI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1130/90	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZ. SU INDENNITA' DI CARICA AMMINISTRATORI	16.500,00	16.500,00	16.500,00
1130/86	COMPENSO AI COMPONENTI IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	4.800,00	4.800,00	4.800,00
1221/49	STAMPATI, CANCELLERIA E VARIE D'UFFICIO	500,00	500,00	500,00
1230/1	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE MISSIONE	500,00	500,00	500,00
1233/160	SPESE CONTRATTUALI, PER AVVISI DI GARA E D'APPALTO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1233/165	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	200,00	200,00	200,00

Capitolo	Descrizione	2023	2024	2025
1233/175	SPESE PER COMMISSIONI E COMITATI, CONCORSI A POSTI DI RUOLO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1235/195	INCARICHI LEGALI E NOTARILI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1331/109	SPESE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA	200,00	200,00	200,00
1433/173	SPESE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1521/59	EX A.S.U.C. - COMPETENZA - SPESE PER OPERAZIONI DI INTERESSE FRAZIONALE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1521/61	EX A.S.U.C. - COMPETENZA - AMMINISTRAZIONE STABILI	500,00	500,00	500,00
1521/64	BENI DIVERSI PER L'AMMINISTRAZIONE DELLA PROPRIETA' BOSCHIVA	500,00	500,00	500,00
1522/72	ACQUISTI PER MANUTENZIONE BENI IMMOBILI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1522/100	ACQUISTO MATERIALE PER L'UFFICIO (SOFTWARE-HARDWARE) - ASSOCIAZIONE FORESTALE MONTE ROEN	500,00	500,00	500,00
1537/247	EX A.S.U.C. - COMPETENZA - MANUTENZIONE ORDINARIA VIABILITA'	4.000,00	4.000,00	4.000,00
1537/248	EX A.S.U.C. - COMPETENZA - MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI AMM. BENI USI CIVICI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1537/249	EX A.S.U.C. - COMPETENZA - PRESTAZIONI DIVERSE (TAGLIO BOSCHI)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1537/250	ASSISTENZA SOFTWARE E HARDWARE - ASSOCIAZIONE FORESTALE MONTE ROEN	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1537/255	COLLABORAZIONE CON PROFESSIONISTI ESTERNI ASSOCIAZIONE FORESTALE MONTE ROEN	3.500,00	3.500,00	3.500,00

Capitolo	Descrizione	2023	2024	2025
1540/10	INDENNIZZO PER SOSPENSIONE DEL DIRITTO DEI BENI DI USO CIVICO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1552/340	ASSEGNAZIONE BUONI LEGNA	6.000,00	6.000,00	6.000,00
1635/195	INCARICHI LEGALI E NOTARILI	500,00	500,00	500,00
1635/196	CONSULENZE E INCARICHI PROFESSIONALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1721/56	MATERIALE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI – ELEZIONI AMMINISTRATIVE	300,00	300,00	300,00
1721/57	SPESE POSTALI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI – ELEZIONI AMMINISTRATIVE	200,00	200,00	200,00
1733/165	SPESE PER SERVIZI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	1.000,00	1000,00	1000,00
1736/251	SPESE PER CONSULTAZIONI POPOLARI E POLITICHE - SERVIZI	1.100,00	1.100,00	1.100,00
4121/57	BENI DI CONSUMO E MATERIE PRIME DIVERSE	500,00	500,00	500,00
4237/1	SERVIZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA ELEMENTARE	500,00	500,00	0,00
8136/221	RIPARAZIONI AUTOMEZZI-SPESA UNA TANTUM	2.500,00	2.500,00	2.500,00
8137/245	MANUTENZIONE PARCHI, GIARDINI E VERDE PUBBLICO	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	Totale Entrata/Uscita U	149.900,00	149.900,00	149.400,00

TRASFERIMENTI CORRENTI – macroaggregato 1.04

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

Capitolo	Descrizione	2023	2024	2025
Entrata/Uscita	U (Uscita)			
1251/313	QUOTA 10% DIRITTI DI SEGRETERIA DESTINATI AL FONDO	500,00	500,00	500,00
1552/301	EX A.S.U.C. : TRASFERIMENTO AL COMUNE DI FONDO PER VIGILANZA E CUSTODIA FORESTALE EX ASUC ROMENO	6.000,00	6.000,00	6.000,00
1552/322	EX ASUC - COMPETENZA - ACC.TO MIGLIORIE BOSCHIVE SU PROVENTI ORDINARI DI BOSCHI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1805/10	TRASFERIMENTI ALL'UNIONE ALTA ANAUNIA	915.670,00	950.000,00	950.000,00
1805/11	TRASFERIMENTI ALL'UNIONE ALTA ANAUNIA PER SPESE CORRENTI UNA TANTUM	41.171,08	0,00	0,00
5261/380	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE ED ATTIVITA' CULTURALI E RICREATIVE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Totale Entrata/Uscita U	964.351,08	923.190,00	923.190,00

INTERESSI PASSIVI – macroaggregato 1.07

La spesa per interessi passivi è prevista in € 500,00 si riferisce allo stanziamento per un eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

Capitolo	Descrizione	2023	2024	2025
Entrata/Uscita	U (Uscita)			
1368/414	INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	500,00	500,00	500,00
	Totale Entrata/Uscita U	500,00	500,00	500,00

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE – macroaggregato 1.09

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico. In particolare si evidenzia lo stanziamento di euro 10.000,00 per sgravi e rimborsi di tributi comunali

Capitolo	Descrizione	2023	2024	2025
Entrata/Uscita	U (Uscita)			
1363/400	RESTITUZIONE E RIMBORSO DI ENTRATE DIVERSE	6.000,00	6.000,00	6.000,00
1463/398	SGRAVI E RIMBORSI DI TRIBUTI COMUNALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Totale Entrata/Uscita U	16.000,00	16.000,00	16.000,00

ALTRE SPESE CORRENTI – macroaggregato 1.10

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati per € 71.298,00.

In particolare trova allocazione il fondo pluriennale vincolato di spesa corrente relativo al lavoro accessorio del personale dipendente per € 29.578,00, rimborso di spese legali per € 1.000,00, assicurazione immobili per € 1.000,00, I.V.A. a debito relativa all'attività commerciale per € 20.000,00, il fondo accantonamento per fine rapporto € 19.000,00.

Inoltre sono inseriti in questa sezione i fondi relativi a:

FONDO DI RISERVA : il fondo di riserva è iscritto per € 10.000,00 nell'esercizio 2023; per € 10.000,00 nell'esercizio 2024; per € 10.000,00 nell'esercizio 2025; in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

FONDO DI RISERVA DI CASSA: oltre al fondo di riserva, è previsto nel 2023 un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali e iscritto per un importo di euro 15.000,00.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Sulla base di quanto stabilito dal principio contabile 3.3 e seguenti della nuova contabilità, risulta obbligatorio accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione.

Per tali crediti accertati nell'esercizio deve essere costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità, attraverso un accantonamento annuale da stanziare tra le spese, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento.

La commissione Arconet nel corso del 2017 ha dato le seguenti indicazioni: un ente che rispetta il d.lgs. n. 118 del 2011 dall'esercizio 2015 che, per determinare l'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione 2019, intende utilizzare la facoltà di slittare il quinquennio di riferimento, per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, con riferimento alla formula indicata nel punto 2) dell'esempio n. 5 dell'appendice tecnica, del principio contabile applicato concernente la

contabilità finanziaria determina il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti nel modo seguente:

Per gli anni dal 2012 al 2014

(incassi di competenza es. X + incassi c/residui X) : accertamenti esercizio X

per gli anni 2015 e 2016

(incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X) : accertamenti esercizio X

per maggior chiarezza:

per l'anno 2012

(incassi di competenza es. 2012 + incassi c/residui 2012): accertamenti esercizio 2012

per l'anno 2015

(incassi di competenza es. 2015 + incassi esercizio 2016 in c/residui 2015):
accertamenti esercizio 2015

Dato atto che il primo anno di bilancio armonizzato è stato il 2016 le indicazioni di cui sopra sono slittate di un anno pertanto i periodi di calcolo sono stati così suddivisi: 2012-2015 = (incassi di competenza es. X + incassi c/residui X): accertamenti esercizio X

2016 = (incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X):
accertamenti esercizio X

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

trasferimenti da altre P.A.

entrate assistite da fideiussione

entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

Si è pertanto provveduto a:

1. individuare le poste di entrata stanziare che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerata le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti risorse d'incerta riscossione al fine del calcolo della percentuale dagli anni 2017 - 2021 da applicare sulle relative entrate previste nel 2023:

Capitolo	Articolo	Desc. Capitolo	2023 St.Ass.
10		IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	18.000,00
955		FITTI ATTIVI DI FONDI RUSTICI	1.100,00
955	1	AFFITTO P.F. MAPP. 471/1 IN C.C. SALTER - MALGOLO ALLA OMNITEL PRONTO ITALIA SPA	6.000,00
955	2	EX A.S.U.C. - COMPETENZA - CANONE DI CONCESSIONE F.DI RUSTICI	3.000,00
955	3	AFFITTO P.F. MAPP. 471/1 IN C.C. SALTER - MALGOLO ALLA OMNITEL PRONTO ITALIA SPA - UNA TANTUM	0,00
960	1	PROVENTI DEL TAGLIO ORDINARIO BOSCHI	0,00
960	2	RECUPERO DELLE SPESE DI FATTURAZIONE DEL LEGNAME	0,00
960	3	PREMIO PARTECIPAZIONE ASTE LEGNAME	0,00
960	4	RENDITE PATRIMONIALI DIVERSE (compesa IVA)	0,00
960	5	IVA SU PROVENTI DEI BOSCHI	0,00
960	10	EX A.S.U.C. - COMPETENZA - CORRISPETTIVO PER ESERCIZIO DI USO CIVICO - SORTI (compesa IVA)	6.000,00
960	11	EX A.S.U.C. - COMPETENZA - IVA SU CORRISPETTIVI PER ESERCIZIO DI USO CIVICO - SORTI	0,00
1020	1	INTERESSI ATTIVI MATURATI SUL C/TES.	0,00
1020	2	INTERESSI ATTIVI DIVERSI	0,00
1025		INTERESSI ATTIVI DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI SU RETROCESSIONE MUTUI	0,00
1105	1	DIVIDENDI SOCIETA' PARTECIPATE	500,00
1625		CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI - NON DERIVANTI DA SERVIZI PUBBLICI	3.000,00
1625	5	RIMBORSI SPESE LEGALI	1.000,00
1625	25	RIMBORSO DA ASSICURAZIONI PER DANNI CAGIONATI A TERZI	5.000,00
			43.600,00

I proventi da oneri di concessione non sono stati oggetto di accantonamento in quanto vengono interamente corrisposti prima del rilascio della concessione edilizia.

L'importo dell'accantonamento annuale integrale del fondo da iscriversi nel bilancio 2023 risulta di euro 4.000,00 (deriva dalla modalità di calcolo con la MEDIA ARITMETICA) e si è preferito indicare già da subito una quota pari al 100% di questo importo.

Analogo importo è iscritto nel bilancio di previsione per gli anni 2024 e 2025.

Si riporta di seguito la tabella di calcolo:

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' BILANCIO 2023-2025

**METODO DI CALCOLO A) - MEDIA
ARITMETICA**

PRIMO ANNO ARMONIZZATO 2016

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021	MEDIA	FONDO (100- media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno n	PREVISIONI DI ENTRATA Anno n+1	PREVISIONI DI ENTRATA Anno n+2
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 66.822,42	€ 96.424,11	€ 49.398,09	€ 25.748,37	€ 55.495,45			€ 43.600,00	€ 43.600,00	€ 43.600,00
INCASSI C/COMPETENZA	€ 62.674,56	€ 93.911,11	€ 31.508,84	€ 21.820,65	€ 54.372,09			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
INCASSI C/RESIDUI (1)								€ 40.200,27	€ 40.200,27	€ 40.200,27
INCASSI C/RESIDUI A+1 PER ANNO A (INCASSI C/RESIDUI 2017 PER 2016)	€ 5.293,08	€ 2.508,00	€ 4.212,95	€ 577,72	€ 1.123,36					
INCASSI TOTALI	€ 67.967,64	€ 96.419,11	€ 35.721,79	€ 22.398,37	€ 55.495,45			STANZIAMENTO FONDO Anno n	STANZIAMENT O FONDO Anno n+1	STANZIAMEN TO FONDO Anno n+2
% INCASSATO/ACCERTATO	101,71%	99,99%	72,31%	86,99%	100,00%	92,20%	7,798%	€ 3.399,73	€ 3.399,73	€ 3.399,73

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

ACCANTONAMENTO DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI:

Questo fondo è stato introdotto dal nuovo ordinamento contabile ed è disciplinato dal punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4 del D.L.gs. n. 118/2011. Il fondo ha lo scopo di garantire prudenzialmente l'ente locale dal rischio di dover pagare in futuro delle spese a seguito di soccombenza in contenziosi legali. Le notizie in possesso a seguito verifica dei contenziosi in essere non evidenziano particolari situazioni di criticità.

In relazione a ciò è stato comunque previsto nel bilancio 2023 il capitolo 1235/195 piano finanziario 1.03.02.11.006 Missione/Programma 01.11 Incarichi legali e notarili per € 5.000,00, finanziato con risorse proprie.

Il fondo di accantonamento per eventuali soccombenze è stato istituito per € 5.000,00, nel corso dell'esercizio, a seguito di più approfondite esamine si valuterà l'opportunità di adeguare il fondo rischi che andrà poi a confluire in avanzo di amministrazione vincolato.

FONDO VINCOLATO PER COPERTURA PERDITE ORGANISMI PARTECIPATI:

Ai sensi della Legge 27/12/2013 nr. 147 - Legge di stabilità 2014, articolo 1 comma 550 e seguenti, nel caso in cui le società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Nel bilancio 2023 sono previsti accantonamenti prudenziali per perdite di società partecipate pari ad euro 720,00 seppur al momento non si sia a conoscenza di società partecipate che presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo.

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (FGDC)

La legge di bilancio 2019 (L145/2018, art. 1 commi 859 e seguenti), come modificata da DL crescita (DL 34/2019), impone a decorrere dal 2021, alcune penalizzazioni agli enti che non riducono il proprio stock di debito commerciale scaduto e che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa; i tempi di pagamento e ritardo sono calcolati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC). La penalità, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, consiste nell'istituire in parte corrente di bilancio il "fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non sono ammessi impegni e pagamenti e il cui finanziamento è destinato a confluire in avanzo al termine dell'esercizio finanziario. La Legge (comma 859 lettera a) e comma 862 lettera 4) prevede che, con delibera di giunta da adottare entro il 28 febbraio, gli enti Locali debbano stanziare, nella parte corrente del proprio bilancio, un accantonamento denominato Fondo di Garanzia debiti commerciali per un importo pari:

- a) al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale misura si applica solo nel caso in cui il debito residuo dell'esercizio precedente sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. La penalità si applica (comma 868), inoltre agli enti che non hanno rispettato contemporaneamente le seguenti condizioni:
 - pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del D.Lgs 33/2013
 - trasmissione alla PCCC dello stock del debito residuo
 - trasmissione alla PCC della comunicazione dell'avvenuto pagamento delle fatture (le trasmissioni alla PCC non sarebbero comunque più necessarie dopo l'avvio a regime della SIOPE+)
- b) nei casi diversi da quelli di cui alla lettera a), per gli Enti che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dell'art. 4 del D.Lgs 231/2002 l'importo è pari (comma 859 lettera b) e 862):
 - al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, e ritardi superiori ai 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per l'acquisto di beni e di servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta

giorni, registrati nell'esercizio precedente;
al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per l'acquisto di beni e di servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
al 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa e l'acquisto di beni e di servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il Comune di Romeno non si trova in nessuna delle situazioni sopra descritte in quanto non ha accumulato alcun ritardo nel pagamento dei propri fornitori (vedi indicatore sulla piattaforma).
Non viene quindi istituito alcun fondo nell'esercizio 2023.

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Per le spese in conto capitale si rinvia all'apposita sezione del DUP, nella quale vengono indicate le opere in esecuzione, quelle programmate nel triennio ed i relativi finanziamenti. Qui di seguito una prima elencazione:

Cap.	MISSIONE PROGRAMMA.	Oggetto	PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI ANNO 2023
21101/1	01-11	TRASFERIMENTO STRAORDINARIO A UNIONE DEI COMUNI ALTA ANAUNIA PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	6.987,00
	Altri servizi generali 2.03.01.02.005 PROGR. 1		
21280/551	01-11	ACQUISTI DI ATTREZZATURE, MACCHINE PER GLI UFFICI, SOFTWARE, INFORMATIZZAZIONI	5.000,00
	Altri servizi generali Altri servizi generali 2.02.01.05.002 PROGR. 1		
21501/1	01.05	MANUTENZIONE BENI IMMOBILI - PARTE STRAORDINARIA -	20.000,00
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 2.02.01.09.019 PROG. 1		
21501/2	01.05	MANUTENZIONE IMPIANTI	15.000,00
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 2.02.01.05.002 PROG. 1		
21504/502	01.06	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI E RELATIVI IMPIANTI -	10.000,00
	Ufficio tecnico 2.02.01.09.019 PROG. 1		
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 2.02.01.09.999 PROG. 1		
21606	01.05	SPESE TECNICHE PER FRAZIONAMENTI E VARIE	5.000,00
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 2.02.03.05.001 PROG. 1		
21900	01.08	PNRR-MISS.1-COMP.1-SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE-MISURA 1.4.3 -ADOZIONE APP IO-CUP H11F22003040006	5.103,00
	Statistica e sistemi informativi 2.02.03.02.001 PROG. 1		
21900/1	01.08	PNRR-MISS.1-COMP.1-SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE-MISURA 1.4.1 -ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI-COMUNI-CUP H11F22002270006	79.922,00
	Statistica e sistemi informativi 2.02.03.02.001 PROG. 1		

22000	04.01	PNRR-MISS.4-COMP.1-ISTRUZIONE E RICERCA - "PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA"-FINANZIATO DA UE-NEXT GENERATION EU-CUP H11B22001810006-ASILO NIDO SULLA PED 388 E PF 527 CC SALTER	204.000,00
	Istruzione prescolastica 2.02.01.09.003 PROG. 9		
22100	01.08	ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - COMUNI - A VALERE SUL PNRR-M1 C1- INVESTIMENTO 1.2	47.427,00
	Statistica e sistemi informativi 2.02.03.02.001 PROG. 08		
22200	01.08	SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE -ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLAE PIATTAFORME DI IDENTITA' DIGITALE -SPID E CIE - A VALERE SUL PNRR-M1 C1-INVESTIMENTO 1.4 - CUP H11CF22002670006	14.000,00
	Statistica e sistemi informativi 2.02.03.02.001 PROG. 08		
24101/10	04.01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA	5.000,00
	Istruzione prescolastica 2.02.01.09.019 PROG. 9 Istruzione prescolastica 2.02.01.07.999 PROG. 9		
24101/30	04.01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATTREZZATURE A SERVIZIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	5.000,00
	Istruzione prescolastica 2.02.01.04.001 PROG. 9		
24103/553	04.01	ACQUISTO MOBILI ED ARREDI PER SCUOLA MATERNA	5.000,00
	Istruzione prescolastica 2.02.01.03.999 PROG. 9		
24103/555	04.01	ACQUISTO ATTREZZATURA PER SCUOLA MATERNA	4.000,00
	Istruzione prescolastica 2.02.01.04.001 PROG. 9		
24201/17	01.01	INSTALLAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO E IMPIANTO ELETTRICO PRESSO BAIT CEDRONI DI ROMENO	
	organi istituzionali 2.02.01.04.002 PROG. 5		
24203/510	04.02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	5.000,00
	Altri ordini di istruzione non universitaria 2.02.01.03.999 PROG. 9		
24206	04.02	ARREDI SCUOLA ELEMENTARE	2.000,00
	Altri ordini di istruzione non universitaria 2.02.01.03.999 PROG. 9		

24370	04.02	TRASFERIMENTI AL COMUNE DI FONDO PER SCUOLA MEDIA	5.000,00
	Altri ordini di istruzione non universitaria 2.03.01.02.003 PROG. 9		
25105/10	05.02	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI PREDAIA PER ACQUISTO LIBRI E VIDEO BIBLIOTECA ROMENO	6.500,00
	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale 2.03.04.01.001 PROG. 8		
26207/10	06.01	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI SARNONICO PER REALIZZAZIONE DELLA CICLABILE AVDN - COMPLETAMENTO	4.032,00
	Sport e tempo libero 2.03.01.02.003 PROG. 8		
27200	08.01	ACQUISTO LUMINARIE NATALIZIE	5.000,00
	Urbanistica e assetto del territorio 2.02.01.03.999 PROG. 06 Viabilità e infrastrutture stradali 2.02.01.99.999 PROG. 04		
28103/2	10.05	ACQUISTO SEGNALETICA STRADALE - DISSUASORI ARTIFICIALI - VIA SAN ANTONIO E VIA VILLA DI SOPRA -	8.000,00
	Viabilità e infrastrutture stradali 2.02.01.99.999 PROG. 04		
28105/11	10.05 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI 2.02.01.05.999 PROGR. 4	ACQUISTO ATTREZZATURA VARIA PER CANTIERE	10.000,00
28105/35	10.05 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI 2.02.01.05.999 PROG. 4	ACQUISTO STRAORDINARIO PER MANUTENZIONE AUTOMEZZI	12.000,00
28124/502	10.05 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI 2.02.01.09.012 PROG. 4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	50.000,00
	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI 2.03.04.01.001 PROG. 4		
28201/12	10.05 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI 2.02.01.04.002 PROG. 6	SOSTITUZIONE CORPI ILLUMINANTI A ROMENO E FRAZIONI DANNEGGATI O OBSOLETI	20.000,00

28207/20	10.05 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI 2.03.01.02.003 PROG. 6	ILLUMINAZIONE PARCHEGGIO SAN ROMEDIO E TRALICCIO WII-FI	6.000,00
28300/2	10.05 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI 2.02.01.05.999 PROG. 4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA - UTILIZZO CONTRIBUTO L. 160-2019 - ANNO 2023 -MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA - UTILIZZO CONTRIBUTO L. 160-2019 - ANNO 2023 - FONDI PNRR MISURA 2, C4, INV. 2.2 - CUP:	50.000,00
28300/3	10.05 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI 2.02.01.05.999 PROG. 4	QUOTA INTEGRATIVA DEL FIP - ARTICOLO 11 LP 36/1993 - INTERVENTI STRAORDINARI VOLT ALL'EFFICIENTAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA-DGP NR. 2028 DEL 11.11.2022	29.000,00
29101/50	09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale 2.02.01.03.999 PROG. 5	MANUTENZIONE, ACQUISTO E POSA GIOCHI/ARREDI PARCHI E GIARDINI	10.000,00
29102/12	M.P.: 08.01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO PROGRAMMA 6 - PF: 2.02.01.09.012	- SPESE TECNICHE PER VARIAZIONE TIPO DI FRAZIONAMENTO E NUOVA VIABILITA' STRADE PREDOLIN - ROVERI - NIZZOLI - CC SALTER MALGOLO - PPFF 752-750/1-754-753-1460/2-1386/1- 418 -	12.000,00
29104/553	08.01 Urbanistica e assetto del territorio 2.02.01.03.999 PROGR.6	ACQUISTO ATTREZZATURE PER ARREDO URBANO	3.000,00
29198	08.01 RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA 2.05.04.04.001 PROG. 6	RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA-	5.000,00
29306/20	11.01 Urbanistica e assetto del territorio 2.02.01.09.019 PROG. 3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASERME VV FF VOLONTARI-	10.000,00
29388/588	11.01 CONTRIBUTO STRAORDINARIO AI CORPI VV.FF. PER ACQUISTO ATTREZZATURE 2.03.04.01.001 PROG. 3	CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORPI VV FF VOLONTARI -	20.000,00

29410/1	09.04 Servizio idrico integrato 2.02.01.09.010 PROG. 6 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale 2.02.01.09.014 PROG. 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione 2.02.02.02.003 PROG. 9	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO FOGNATURE -	9.000,00
			712.971,00

TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI

Non ci sono mutui in essere.

TITOLO 5 – ANTICIPAZIONE DI CASSA

A bilancio sono stati stanziati € 800.000,00 per far fronte ad eventuali necessità di ricorrere all'anticipazione di cassa.

TITOLO 7 – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito dalle risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi. Attualmente il fondo si riferisce alla parte corrente ed in particolare al salario accessorio del personale dipendente:

2023	2024	2025
31.659,00	29.578,00	37.746,00

COMPOSIZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO						
ESERCIZIO	CAPITOLO	ARTICOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
2023	0001201	0000900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO SEGRETERIA	4.830,00	4.830,00	4.830,00
2023	0001202	0000900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO SEGRETERIA ONERI PREVIDENZIALI	1.302,00	1.302,00	1.302,00
2023	0001203	0000900	F.DO PRODUTTIVITA' E MIGLIORAMENTO SERVIZI -	0,00	1.500,00	1.500,00
2023	0001203	0000901	F.DO- QUOTA FOREG - SERVIZIO SEGRETERIA - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI (Cpdel-Inail-Inps/Ds-Sanifonds)	0,00	500,00	500,00
2023	0001203	0000902	F.DO - QUOTA FOREG - INCREMENTO SERVIZIO SEGRETERIA - IRAP -	0,00	128,00	128,00
2023	0001211	0000900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO SEGRETERIA ONERI PENSIONE INTEGRATIVA	171,00	171,00	171,00
2023	0001271	0000900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO SEGRETERIA IRAP	411,00	411,00	411,00

2023	0001301	0000900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO FINANZIARIO INDENNITA' VARIE (AREA DIRETTIVA E FOREG)	5.600,00	2.693,00	6.450,00
2023	0001302	0000900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO FINANZIARIO ONERI PREVIDENZIALI	1.469,00	783,00	1.685,00
2023	0001311	0000900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO FINANZIARIO ONERI PENSIONE INTEGRATIVA	196,00	196,00	227,00
2023	0001371	0000900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO FINANZIARIO IRAP	469,00	469,00	550,00
2023	0001401	0000900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO TRIBUTI	402,00	1.093,00	2.700,00
2023	0001402	0000900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO TRIBUTI INDENNITA' VARIE (AREA DIRETTIVA E FOREG)	1.093,00	0,00	0,00
2023	0001411	0000900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO TRIBUTI ONERI PREVIDENZA INTEGRATIVA	40,00	40,00	96,00
2023	0001471	0000900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO TRIBUTI IRAP	95,00	95,00	229,00
2023	0001601	0000900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO TECNICO INDENNITA' VARIE (AREA DIRETTIVA E FOREG)	3.665,00	3.242,00	3.242,00
2023	0001602	0000900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO TECNICO ONERI PREVIDENZIALI	1.173,00	1.060,00	1.060,00

2023	0001671	0000900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO TECNICO IRAP	312,00	280,00	280,00
2023	0001611	0000900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO- SERVIZIO TECNICO –ONERI PREVIDENZA INTEGRATIVA	130,00	130,00	130,00
2023	0001701	0000900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO DEMOGRAFICO INDENNITA' VARIE (AREA DIRETTIVA E FOREG)	0,00	1.093,00	2.693,00
2023	0001702	0000900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO DEMOGRAFICO ONERI PREVIDENZIALI	394,00	394,00	394,00
2023	0001710	0000900	FPV (1710/4) - INDEINNITA' E ALTRI COMPENSI SERVIZIO EMOGRAFICO –TEMPO DET.	1.093,00	0,00	0,00
2023	0001711	0000900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO DEMOGRAFICO ONERI PREVIDENZA INTEGRATIVA	40,00	40,00	40,00
2023	0001771	0000900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO DEMOGRAFICO IRAP	93,00	93,00	93,00
2023	0004101	0000900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO SCUOLA MATERNA PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO INDENNITA' VARIE (AREA DIRETTIVA E FOREG)	1.985,00	1.950,00	1.950,00
2023	0004102	0000900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO SCUOLA MATERNA PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO ONERI PREVIDENZIALI	1.175,00	1.030,00	1.030,00
2023	0004110	0000900	F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO SCUOLA MATERNA PERSONALE A TEMPO DET.	566,00	5,00	5,00
2023	0004111	0000900	F.DO PLURIEN.VINC. TEMPO IND. ONERI PREV. INTEGRATIVA	71,00	70,00	70,00

2023			F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO SCUOLA MATERNA PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO IRAP	219,00	230,00	230,00
2023	0004171	0000900				
2023			F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO OPERAI FOREG	3.100,00	3.750,00	3.750,00
2023	0008101	0000900				
2023			F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO OPERAI ONERI PREVIDENZIALI	1.190,00	1.500,00	1.500,00
2023	0008102	0000900				
2023			F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO OPERAI ONERI PREVIDENZA INTEGRATIVA	111,00	150,00	150,00
2023	0008111	0000900				
2023			F.DO PLURIENNALE VINCOLATO: SERVIZIO OPERAI IRAP	264,00	350,00	350,00
	0008171	0000900				
				31.659,00	29.578,00	37.746,00

<p>ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.</p>
--

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Romeno non ha rilasciato alcuna garanzia fidejussoria.

<p align="center">INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO</p>
--

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Il saldo finanziario di competenza tra entrate e spese finali è determinato come segue (art. 9, commi 1 e 1 bis, legge 24 dicembre 2012, n. 243 e commi 466 e 468 della Legge 11 dicembre 2016 n. 232):

+	Fondo pluriennale di entrata	(al netto della quota finanziata con debito e della quota che finanzia impegni cancellati definitivamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente)	
+	Entrate titolo I	(Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa)	
+	Entrate titolo II	(trasferimenti correnti)	
+	Entrate titolo III	(entrate extratributarie)	
+	Entrate titolo IV	(Entrate in conto capitale)	
+	Entrate titolo V	(Entrate da riduzione di attività finanziarie)	
			= ENTRATE FINALI
-	Spese titolo I	(spese correnti, compreso il fondo pluriennale vincolato)	
+	Fondo crediti di dubbia esigibilità	(per la parte non finanziata con avanzo di amministrazione)	
+	Fondo spese e rischi	(per la parte non finanziata con avanzo di amministrazione)	
-	Spese titolo II	(spese in conto capitale + F.P.V. al netto della quota del fondo pluriennale vincolato finanziata con debito)	
-	Spese titolo III	(Spese per incremento di attività finanziarie)	
			= SPESE FINALI
=	SALDO FINALE A PAREGGIO O POSITIVO		

Tuttavia, con circolare 25/2018 il Mef ha sancito che l'avanzo di amministrazione utilizzato per investimenti costituisce un'entrata finale. La circolare è stata emanata in ossequio alle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e 101/2018. La Corte Costituzionale ha fornito un'interpretazione "costituzionalmente orientata" riconoscendo che l'esclusione dell'avanzo in questione dal saldo soggetto al pareggio costituirebbe, ove fosse permanente, una immotivata penalizzazione finanziaria degli enti virtuosi. La Corte afferma infatti che tale esclusione risulta giustificabile unicamente in via transitoria, vale a dire con riferimento al bilancio di previsione.

Una volta invece che l'avanzo risulti consolidato, vale a dire accertato in sede di rendiconto, lo stesso può essere iscritto in bilancio tra le entrate del nuovo esercizio in corso, in quanto, precisa la sentenza – una cui approfondita analisi, estesa anche ai profili finanziari, è stata effettuata dall'Ufficio parlamentare di bilancio – il risultato di amministrazione è parte integrante del concetto di equilibrio di bilancio. Con successiva sentenza n.101 del 2018 la Corte Costituzionale è giunta invece – applicando i principi desumibili dalla sentenza ora illustrata ad altra (ma analoga) norma sul pareggio – ad una declaratoria di incostituzionalità, relativa all'articolo 1, comma 466, della legge di bilancio 2017 (L.n.232/2016), nella parte in cui questo stabilisce, con riferimento al FPV di entrata e di spesa, che (a partire dal 2020 come detto in precedenza) ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza.

Con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01.08.2019 sono stati aggiornati gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Il recente Decreto MEF del 01/08/2019 ha introdotto nuove tabelle dimostrative delle diverse quote del risultato presunto di amministrazione (prospetti a1, a2 ed a3), che, in base a quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del citato DM, si applicano a decorrere dal bilancio di previsione 2021-2023.

Tali tabelle sono da allegare obbligatoriamente al bilancio di previsione dall'ANNO 2021 qualora l'ente applichi al bilancio di previsione quote di avanzo presunto vincolato, accantonato e/o destinato: l'elenco analitico dei vincoli utilizzati, degli accantonamenti o dei fondi destinati impiegati è illustrato nella nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Per l'esercizio 2023 in sede di predisposizione del bilancio è prevista l'applicazione di AVANZO VINCOLATO derivante da specifiche disposizioni di legge ed in particolare degli introiti rinvenienti dalle concessioni edilizie dell'anno 2022.

Come indicato nella tabella sottostante il risultato presunto di amministrazione, ammonta complessivamente ad € 1.016.261,43 ed è suddiviso come indicato:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	1.255.134,19
	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	529.627,56
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	2.713.007,90
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	3.468.510,85
-	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	11.030,41
+	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	27.160,14
+	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	2.531,90
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	1.047.920,43
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Uscite che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	31.659,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	1.016.261,43

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	21.000,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2022	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	2.160,00
	Fondo contenzioso	20.000,00
	Altri accantonamenti	84.427,84
	B) Totale parte accantonata	127.587,84
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	23.295,16
	Vincoli derivanti da trasferimenti	133.777,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	157.072,16
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	731.601,43
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

AVANZO VINCOLATO APPLICATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023

RIEPILOGO

FONDO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI DEGLI ENTI LOCALI DI CUI ALL'ART. 106 DEL DL 34/2020, CONVERTITO DALLA 77/2020 -

L'art. 106, comma 1 del decreto- legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, ha istituito presso il Ministero dell'Interno un fondo a favore dei comuni al fine di concorrere e assicurare le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, per l'anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza Covid-19.

L'art. 39 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 ha successivamente incrementato le risorse del fondo e stabilito che gli enti beneficiari sono tenuti ad inviare una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza.

Il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno 3 novembre 2020 ha definito le modalità e il modello di certificazione che tutti i comuni hanno dovuto trasmettere entro il 30 aprile 2021 (termine successivamente differito al 31 maggio 2021).

Il decreto ministeriale che fissa le modalità di certificazione precisa che le assegnazione sul fondo non utilizzate nel 2020, costituiranno quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020.

Ricordato che, in virtù dell'articolo 80 dello Statuto speciale di autonomia per il Trentino- Alto Adige, è attribuito alle due Province autonome di Trento e di Bolzano la competenza esclusiva in materia di finanza locale.

Con delibere della Giunta Provinciale n. 779/2020, 1825/2020, 2084/2020, 2262/2020 sono state assegnate le risorse relative al fondo in oggetto e per il comune di Romeno erogati complessivamente € **159.552,07**.

In sede di predisposizione del bilancio 2021 - 2023 si è ipotizzato una disponibilità del fondo al 31.12.2021 di € 105.500,00 confluiti in avanzo di amministrazione nella parte vincolata.

Pertanto al capitolo 1.5 in entrata del bilancio di previsione 2021 è stato stanziato un importo pari a € **105.500,00**.

L'amministrazione ha utilizzato questa somma a sostegno dei commercianti e artigiani che operano sul territorio, integrando il contributo che verrà assegnato a valere sul fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni 2020 2021 2022 (capitolo 6360 e 6360/1 di spesa del bilancio di previsione 2021).

Con delibera nr. 75 del 21.07.2021 la Giunta Comunale di Romeno ha approvato il bando per utilizzare il fondo precostituito e destinato al sostegno delle attività economiche artigianali e commerciali relativamente all'anno 2020. Le somme assegnate ai richiedenti, a seguito dell'approvazione della graduatoria finale di merito sono state pari ad euro 29.665,00.

Con successiva delibera del Consiglio Comunale nr. 30 del 19.11.2021 è stato approvato il "Regolamento contenente le norme per l'utilizzo del buono spesa comunale per rilanciare i consumi delle famiglie sul territorio a seguito della pandemia da Covid-19". L'obiettivo dell'iniziativa è stato quello di far fronte alle conseguenze economiche dovute all'emergenza sanitaria da COVID 19 cercando di rilanciare i consumi delle famiglie sul territorio comunale cercando di favorire e incrementare il fatturato degli esercizi che hanno aderito all'iniziativa.

Il successo è stato entusiasmante e già nei primi mesi dell'anno 2022 l'Amministrazione ha erogato incentivi economici alle attività in loco per la cifra di euro 70.000,00.

Va inoltre evidenziato che la legge di bilancio statale (L.178/2000) ha introdotto delle nuove disposizioni in materia, prevedendo in particolare quanto segue:

Il fondo in parola è stato finanziato anche per il 2021: nel corso dell'esercizio sono quindi previste ulteriori assegnazioni che saranno quantificate con appositi decreti ministeriali;

le risorse assegnate sono utilizzabili nel biennio 2020-2021: le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota di avanzo vincolato del risultato di amministrazione;

la certificazione relativa alle risorse assegnate nel 2020 è avvenuta entro il 31 maggio 2021, anziché entro il 30 aprile 2021, come inizialmente stabilito;

la certificazione relativa alle risorse assegnate nel 2021 è avvenuta entro il 31 maggio 2022;

la certificazione relativa alle risorse assegnate nel 2022 dovrà avvenire entro il 31 maggio 2023.

FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI PER CIASCUNO DEGLI ANNI 2020 2022.

Con l'art. 1 co. 65-ter, 1,27 dicembre 2017, n. 205 prevede la costituzione di un fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022. Detto fondo, costituito prima dell'insorgere dell'emergenza sanitaria Covid-19, è stato successivamente integrato, da ultimo con l'art. 243 d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, anche al fine di consentire di far fronte alle maggiori necessità di sostegno nel settore artigianale e commerciale, conseguenti al manifestarsi della pandemia.

Con D.P.C.M. 24 settembre 2020, pubblicato in Gazzetta ufficiale de 4 dicembre 2020, si è provveduto alla ripartizione, nonché all'individuazione dei termini, delle modalità di accesso e di rendicontazione dei contributi ai comuni delle aree interne, a valere sul fondo di sostegno alle attività economiche artigianali e commerciali per ciascuno degli anni 2020 2021 2022.

Il fondo in questione è ripartito tra i comuni individuati secondo le modalità ed i criteri indicati dal D.P.C.M. in parola. In particolare ne risultano assegnatari anche per la Provincia di Trento:

- i comuni identificati come Intermedi, Periferici e Ultra periferici dall'accordo di Partenariato 2014-2020 relativo alla Strategia nazionale per le Aree interne, con popolazione fino a 3000 abitanti
- i comuni identificati come Periferici e Ultra periferici dal medesimo accordo di Partenariato con popolazione fino a 5000 abitanti.

Precisato che il Comune di Romeno risulta assegnatario del contributo suddetto.

L'art. 5 del D.P.C.M. prevede che il contributo concesso al comune sia direttamente erogato allo stesso, in ragione delle singole annualità da parte del MEF. Non è prevista, in questo caso l'intermediazione da parte dell'Amministrazione provinciale.

Per le annualità successive alla prima, erogazione è subordinata al completo utilizzo delle risorse erogate in riferimento alle precedenti annualità, come verificato all'esito del monitoraggio di cui all'art 6. L'art. 7 dello stesso decreto prevede che il contributo è revocato, integralmente o parzialmente, nel caso di mancato o parziale utilizzo, verificato attraverso il monitoraggio di cui all'art. 6, entro 6 mesi dalla conclusione dell'annualità di riferimento.

Secondo le indicazioni fornite da Anci e Uncem, se l'Ente non ha impegnato la spesa entro il 2022, la rata riferita all'anno 2022 costituirà avanzo vincolato. Lo stesso avanzo potrà essere applicato al bilancio di previsione 2023-2025 ed utilizzato anche prima dell'approvazione del conto consuntivo 2022, secondo le modalità previste dall'art. 187, co. 3, del TUEL.

Tenuto conto dell'indicazione dell'Anci e Uncem, si è ritenuto pertanto di far confluire la quota assegnata per il 2022 pari a € **19.777,00** in avanzo vincolato al 31.12.2022. La stessa dovrà essere impegnata quale spesa vincolata del bilancio di previsione 2023.

Le quote già assegnate per gli anni 2021 e 2022 a valere del fondo ministeriale, sono pari per entrambi gli anni ad euro 19.777,00 ciascuna.

.....

Per quanto riguarda l'applicazione altre di somme, che confluiranno in avanzo vincolato 2022, al bilancio di previsione 2023, in c/investimenti sono stati previsti 15.000,00 euro derivanti dall'incasso di oneri di concessione.

ALLEGATI AL BILANCIO DI PREVISIONE

1. D.U.P. – Documento Unico di Programmazione
2. Schemi di bilancio
3. Nota integrativa
4. Prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
5. Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
6. Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
7. Prospetto indicante i proventi dei beni di uso civico e loro destinazione redatto secondo il modello approvato con deliberazione della G.P. nr. 2373 del 26.09.2003 e ss.mm.
8. Si precisa che il rendiconto di gestione deliberato per l'anno 2021 è stato integralmente pubblicato nel sito del Comune di Romeno
9. Si precisa, inoltre, che il rendiconto di gestione per l'anno 2021 dell'Unione dei Comuni Alta Anaunia è stato pubblicato sul sito internet del predetto Ente.
10. Prospetto dimostrativo delle spese per il personale
11. Elenco delle spese in conto capitale previste nell'ambito del Bilancio con indicazione del rispettivo finanziamento.
12. Il piano degli indicatori di bilancio.
13. Relazione del Revisore dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio.